

MOBILITY HANDBOOK

Metodologia
per la
mobilità
inclusiva



thegiveproject.eu



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

G.I.V.E. - Governance for Inclusive Vocational Excellence", Erasmus+ Program, KA3 Support for Policy Reform, 621199-EPP-1-2021-1-IT-EPPKA3-VET-COVE.

The European commission's support for the production of this publication does not constitute an endorsement of the contents, which reflect the views only of the Authors, and the Commission cannot be held responsible for any use which may be made of the information contained therein.

www.thegiveproject.eu



This work is licensed by GIVE under a Creative Commons Attribution-NonCommercial 4.0 International Licence.

SOMMARIO

05	Introduzione
07	Capitolo 1
12	Capitolo 2 Opportunità: Erasmus+ KA1
27	Capitolo 3
43	Capitolo 4 La tua rete: l'importanza di trovare partner affidabili
55	Capitolo 5 Modello di Governance applicato alle mobilità internazionali
68	Capitolo 6 Garanzia di qualità
84	Capitolo 7 Come possiamo sviluppare una mobilità accessibile e inclusiva?
102	Links and bibliografia
104	Glossario



MOBILITY HANDBOOK

Metodologia per la mobilità inclusiva

Il presente manuale non raccoglie solo le informazioni e i dati più rilevanti sulla gestione operativa e tecnica per consentire e promuovere la mobilità internazionale delle persone più vulnerabili.

In questi paragrafi troverete anche i racconti delle voci di coloro che hanno vissuto in prima persona esperienze di vera inclusione. Potrai leggere le esperienze di vita di persone che hanno partecipato alle mobilità internazionali: professionisti, studenti e aziende che hanno avuto l'opportunità di accogliere tirocinanti provenienti da paesi diversi.

Lo scopo di questi testi esperienziali è multiplo. Da un lato, vengono integrate le informazioni raccolte in questa guida arricchendole e dando loro vita. D'altra parte, ci aiuterà a dare un volto alle parole. Infine, rendiamo visibile il valore sociale che generiamo nel nostro ambiente sviluppando e implementando queste azioni che indubbiamente incidono sulla complessa ma necessaria sfida che dobbiamo affrontare:

TRASFORMARE L'EUROPA
IN UNA SOCIETÀ PIÙ INCLUSIVA.

INTRODUZIONE

Questa introduzione presenterà le questioni più critiche che verranno affrontate nel presente manuale.

Quest'ultimo segue le raccomandazioni della Strategia per l'Inclusione e la Diversità di Erasmus+ e del Corpo Europeo di Solidarietà. Nella sua introduzione si afferma: "I programmi dell'Unione Europea (UE) dovrebbero fornire opportunità accessibili a tutti.

Tuttavia, alcune persone non possono beneficiare di queste opportunità perché si trovano ad affrontare ostacoli diversi. Includere persone che incontrano barriere di accesso o che hanno minori opportunità nell'istruzione, nella formazione e nel lavoro è un obiettivo cruciale di diverse iniziative politiche.

Sebbene i programmi educativi, giovanili e sportivi dell'UE abbiano già in passato posto l'accento sull'inclusione, recenti valutazioni e ricerche indicano la necessità di ulteriori azioni per migliorare l'accesso e la partecipazione inclusiva.

La nostra missione, come Centri di Eccellenza Professionale, è creare un ambiente in cui ogni individuo in Europa, indipendentemente da sesso, razza, origine etnica, religione, credo, età o orientamento sessuale, possa affermare i propri diritti umani. Il nostro obiettivo è garantire a tutti pari opportunità e partecipazione attiva alla società. Le persone dovrebbero avere la libertà di decidere dove, come e con chi vivere, muoversi liberamente all'interno dell'Unione e non subire discriminazioni, indipendentemente dalle proprie necessità o condizioni personali.

I principi di uguaglianza e inclusività sono profondamente radicati nelle caratteristiche principali dell'UE e riflettono i suoi valori fondamentali. L'UE si impegna a garantire pari attenzione a tutti i suoi cittadini, con un focus specifico sull'inclusione di coloro che incontrano ostacoli o che hanno minori opportunità nell'ambito dell'istruzione, della formazione e del lavoro.

Questo impegno è parte integrante dell'iniziativa della Commissione Europea per uno la creazione dello Spazio Europeo educativo, della Strategia dell'UE per la Gioventù e degli Obiettivi Europei per la Gioventù.

Il Pilastro Europeo dei Diritti Sociali sottolinea il diritto a un'istruzione, formazione e apprendimento permanente di qualità e inclusivo per tutti. Questi obiettivi sono in linea con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, che mira a garantire un'istruzione inclusiva ed equa e opportunità di apprendimento per l'intera durata della vita di una persona.

Riconoscendo il ruolo centrale dell'istruzione e della cultura nella costruzione di società inclusive e coese, il Consiglio Europeo esorta gli Stati membri, il Consiglio dei Ministri e la Commissione Europea a rafforzare ed espandere in modo significativo i programmi di mobilità e di scambio. Inoltre, si ritiene che la promozione dello sport migliori le capacità personali, sociali e di apprendimento, promuovendo la tolleranza, la solidarietà, l'inclusione nonché altri valori fondamentali dell'UE. Il Piano di Lavoro dell'UE per lo sport mira ad aumentare la partecipazione alle attività sportive e fisiche, promuovendo uno stile di vita sano e rispettoso dell'ambiente così come la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

In questo contesto politico e con il contributo delle parti interessate, il principio di accessibilità per tutti è il pilastro di tutte le opportunità offerte dai programmi dell'UE, indipendentemente dalle barriere che le persone possano incontrare nel loro percorso di vita. Il nostro obiettivo è garantire che nessuno venga lasciato indietro, promuovendo società più inclusive, eque, rispettose dell'ambiente e digitalmente avanzate.



CAPITOLO 1

QUESTO MANUALE È UNO STRUMENTO PRATICO PER ENTI E CENTRI IeFP CHE VOGLIONO ORGANIZZARE E CONDURRE PERCORSI DI MOBILITÀ PER STUDENTI CON MENO OPPORTUNITÀ.

Questa strategia di inclusione e diversità mira a raggiungere questo obiettivo attraverso queste azioni:

1. Stabilire una definizione condivisa di chi rientra nella categoria di persone con minori opportunità e creare un quadro coerente per includerli nei programmi.
2. Rafforzare l'impegno all'inclusione e la diversità da parte di tutti gli attori coinvolti nei programmi attraverso un approccio positivo e aperto a tutte le tipologie di diversità.
3. Sostenere le organizzazioni nella realizzazione di progetti di alta qualità che coinvolgano persone con meno opportunità (ad esempio, fornire formazione, strumenti, finanziamenti, coaching, ecc.)
4. Ridurre gli ostacoli e le barriere di accesso e alla partecipazione ai programmi per le persone con minori opportunità supportando i candidate nel loro superamento di tali ostacoli creando condizioni adeguate all'apprendimento, il lavoro o il volontariato rispondendo alle loro esigenze.
5. Promuovere il riconoscimento delle esperienze e delle competenze acquisite dalle persone con minori opportunità da parte delle persone che lavorano con loro.
6. Garantire che il focus e l'attenzione a inclusione e diversità sia presente in tutte le fasi della gestione dei programmi e del ciclo di vita dei progetti: prima (promozione, sensibilizzazione, supporto, valutazione, ecc.), durante (selezione dei partecipanti, preparazione, implementazione, risultati, ecc.) e dopo il progetto (valutazione, diffusione e valorizzazione dei risultati del progetto, follow-up, ecc.).
7. Aumentare la visibilità dell'inclusione e della diversità come elementi chiave per l'implementazione di qualità dei programmi Erasmus+, del Corpo Europeo di solidarietà e di altri programmi di mobilità.



Nonostante i numerosi progressi, la partecipazione delle persone con minori opportunità ai programmi di mobilità europei, come Erasmus+, è ancora notevolmente inferiore rispetto alla loro presenza nella società. Per questo motivo, nel presente manuale, descriveremo le diverse fasi di un piano di mobilità. Verranno fornite tutte le informazioni per qualsiasi organizzazione che voglia attivare esperienze di mobilità per le persone vulnerabili.

Abbiamo creato diversi capitoli per descrivere le azioni specifiche da intraprendere:

Prima della mobilità:

- Informazioni e comunicazioni accessibili
- Procedure di qualità rispettose
- Supporto nel processo di candidatura
- Promozione della mobilità (attività/incentivi positivi)

Durante la mobilità formative all'estero: Garantire che le attività di apprendimento siano calibrate sui diversi bisogni/disabilità degli studenti; il corretto utilizzo di procedure/strumenti per valutare il processo di apprendimento; garantire l'accesso ai servizi di alloggio, sanità e al tempo libero, ecc.; creare condizioni e ambienti di apprendimento accessibili.

Dopo la mobilità all'estero: somministrare moduli di feedback; utilizzare strumenti di valutazione accessibili/chiaro; valutare l'inclusione; fornire sostegno per il reinserimento.

Il Mobility Handbook si basa su strumenti e procedure europee per fornire informazioni utili, approcci pratici e metodologie inclusive, da applicare prima, durante e dopo le mobilità. L'obiettivo è quello di garantire che lo studente, il professionista o il tirocinante coinvolto possa vivere un'esperienza di apprendimento sicura e di valore, in linea con le proprie esigenze personali e professionali. È fondamentale evitare di generalizzare le necessità, riconoscendo invece le caratteristiche uniche di ciascun partecipante. Solo così è possibile creare opportunità significative di crescita personale e professionale, contribuendo alla costruzione di un'Europa più inclusiva e accessibile a tutti.

IL PRESENTE MANUALE RAPPRESENTA UNA GUIDA PER COLORO CHE DESIDERANO AVVICINARSI AL TEMA DELLA MOBILITÀ INCLUSIVA, OFFRENDO SUGGERIMENTI PRATICI, TESTIMONIANZE E STRUMENTI PER ATTIVARE ESPERIENZE DI MOBILITÀ INTERNAZIONALE PER GIOVANI E ADULTI CON MINORI OPPORTUNITÀ E LE LORO FAMIGLIE.

Le opportunità offerte dai Programmi di Mobilità:

Linee guida per la preparazione di un piano di mobilità inclusiva.

Creazione di un team di lavoro con una prospettiva internazionale.

Decalogo per l'integrazione dell'inclusione nella matrice di Governance.

Raccomandazioni per la gestione e lo svolgimento della mobilità internazionale con giovani con minori opportunità.

Il riconoscimento, la certificazione, il trasferimento e la validazione dei risultati di apprendimento, sono criteri di qualità conseguiti dallo studente al termine dell'esperienza di mobilità.

Il Mobility Handbook è, quindi, finalizzato a fornire un support pratico ed efficace alle organizzazioni coinvolte nel processo di mobilità prima, durante e dopo, ed in particolare:

- In fase di integrazione nelle attività degli enti di formazione professionale e dei centri leFP.
- Nelle fasi di attuazione delle mobilità stessa.
- Nelle dinamiche degli enti e dei centri di formazione professionale.
- Nelle relazioni con altre istituzioni, aziende ed enti pubblici.
- Nei rapporti con la famiglia, i tutor e gli stessi studenti.



CAPITOLO 2

OPPORTUNITÀ: ERASMUS+KA 1

IL PROGRAMMA ERASMUS+ KA 1
OFFRE UN'AMPIA GAMMA DI OPPORTUNITÀ
PER TUTTI I PARTECIPANTI. IN QUESTO CAPITOLO
ANALIZZEREMO I BENEFICI CHE QUESTE OPPORTUNITÀ
POSSONO PORTARE NON SOLO AGLI STUDENTI,
MA ANCHE GLI INSEGNANTI
E L'INTERA COMUNITÀ EDUCATIVA.

Questo capitolo ha lo scopo di approfondire la conoscenza del programma Erasmus + KA 1. L'obiettivo principale di questo programma è quello di promuovere la mobilità e la cooperazione transnazionale in ambito educativo, formativo e giovanile.

Di seguito alcuni degli obiettivi specifici del programma Erasmus+ che analizzeremo in questo capitolo:

Migliorare le capacità e le competenze dei partecipanti: il programma mira a migliorare le capacità e le competenze di studenti, insegnanti e personale educativo attraverso l'esperienza di mobilità internazionale. Nello specifico include il miglioramento delle competenze linguistiche, delle competenze interculturali e delle competenze professionali e personali.

Promozione dell'inclusione e della diversità: Erasmus + KA 1 promuove l'inclusione e la diversità favorendo pari opportunità per tutti i partecipanti, indipendentemente dallo stato socioeconomico, dalla disabilità o dalla provenienza culturale. La partecipazione delle persone con minori opportunità è particolarmente incoraggiata, promuovendo al contempo l'uguaglianza di genere.

Rafforzare il settore educativo e formativo europeo: il programma mira a rafforzare la dimensione europea dell'istruzione e della formazione promuovendo lo scambio di conoscenze, esperienze e buone pratiche tra istituzioni e organizzazioni di diversi paesi europei. In questo modo possiamo contribuire all'istruzione maggiormente internazionalizzata e allo sviluppo della cittadinanza attiva europea.

Promuovere l'occupabilità e la mobilità lavorativa: Erasmus + KA 1 cerca di migliorare l'occupabilità dei partecipanti acquisendo competenze ed esperienze rilevanti in un ambiente internazionale. L'acquisizione di

capacità trasversali e di competenze specifiche sarà preziosa nel mercato del lavoro globalizzato.

Migliorare la qualità dell'istruzione e della formazione: il programma mira a migliorare la qualità dell'istruzione e della formazione promuovendo la cooperazione e lo scambio di buone pratiche tra istituzioni e organizzazioni educative. Sono incoraggiate l'innovazione, la modernizzazione e il miglioramento continuo dei sistemi di istruzione e formazione.

Vale la pena ricordare che il programma persegue anche altri obiettivi specifici legati alla gioventù, allo sport e alla collaborazione con i paesi associati al di fuori dell'Unione Europea. Tuttavia, in questo capitolo ci concentreremo esclusivamente su coloro che promuovono la mobilità delle persone con minori opportunità provenienti da gruppi vulnerabili.



Metodologia

Di seguito presentiamo una serie di aspetti metodologici da tenere in considerazione per l'organizzazione di mobilità nell'ambito del programma Erasmus+ rivolto a persone con vulnerabilità:

Sensibilizzazione e Formazione: È fondamentale partire dalla sensibilizzazione del personale e degli stakeholder sull'importanza dell'inclusione e sulle sfide affrontate dalle persone con minori opportunità. Si dovrebbero organizzare sessioni di formazione e workshop interattivi per discutere temi quali la diversità, le pari opportunità e l'inclusione sociale. Per la loro attuazione si possono coinvolgere non solo aziende, ma anche istituzioni pubbliche e private o altri enti educativi che lavorano con studenti con profili simili.

Valutazione dei bisogni: Condurre una valutazione delle esigenze per identificare le sfide specifiche che si trovano ad affrontare i partecipanti con minori opportunità ai programmi di mobilità, tra cui barriere linguistiche, qualche particolare tipo di disabilità o difficoltà socioeconomiche. Raccogliere informazioni sui bisogni individuali e di gruppo per adattare e personalizzare le attività e garantire una partecipazione inclusiva. A tal fine, è possibile utilizzare modelli per la raccolta dati, sottoponendo interviste più o meno strutturate e qualsiasi altro strumento utile a familiari o tutor per ottenere quante più informazioni possibili.

Progettazione di attività inclusive: Assicurarsi di progettare attività inclusive che permettano la piena partecipazione di tutti i partecipanti. Prendere in considerazione la possibilità di apportare modifiche ed effettuare adattamenti ragionevoli per garantire accessibilità e pari opportunità. Ad esempio, fornire materiali in formati accessibili, supportare gli studenti nella compilazione dei moduli, adattare quanti più documenti possibili al programma di lettura facilitata, organizzare attività che promuovano la comunicazione e l'interazione tra i partecipanti e adattare gli ambienti fisici per persone con disabilità fisiche.

Associazioni inclusive:

1. INCORAGGIARE LA COLLABORAZIONE CON ORGANIZZAZIONI E ASSOCIAZIONI CHE LAVORANO CON PERSONE CON MENO OPPORTUNITA'.
2. STABILIRE ALLEANZE STRATEGICHE PER FACILITARE L'INCLUSIONE DI QUESTI GRUPPI NELLE ATTIVITA' ERASMUS+.
3. LAVORA CON QUESTE ORGANIZZAZIONI PER SVILUPPARE PIANI D'AZIONE INCLUSIVI E CONDIVIDERE RISORSE E BUONE PRATICHE.

Preparare la mobilità e lo scambio degli studenti, organizzare incontri fisici o virtuali direttamente con le organizzazioni correlate, può essere un'ottima strategia.

Tutor e personale di supporto personalizzato: È essenziale implementare un processo efficace di assegnazione di tutor ai partecipanti con minori opportunità per fornire un supporto personalizzato. Questi tutor possono offrire orientamento, support emotive e assistenza pratica garantendo che i partecipanti si sentano supportati e motivati durante la loro esperienza Erasmus+.

Una formazione specifica per i tutor e formatori su come eseguire questa operazione è fornita nella "Guida per tirocinanti e formatori dei centri IEFP."

Monitoraggio e valutazione della mobilità KA1: è fondamentale stabilire un monitoraggio e un sistema di valutazione che misuri l'impatto delle attività in termini di inclusione per garantire il successo dell'esperienza. È inoltre necessario effettuare valutazioni periodiche per ottenere feedback dai partecipanti e adeguare le attività ai risultati ottenuti per migliorare continuamente la qualità delle attività promuovendo l'inclusione nelle future edizioni del programma.

Ricorda che l'inclusione è un approccio trasversale presente in tutte le fasi del programma Erasmus+ KA1. È importante incoraggiare la partecipazione attiva, le pari opportunità e la valorizzazione della diversità in tutte. Inoltre, le attività possono essere adattate in base al tempo a disposizione e alle esigenze del gruppo, tenendo conto dell'esperienza pregressa nei progetti europei di mobilità per persone con minori opportunità.

Materiali e strumenti delle risorse

Di seguito, forniamo un elenco di fonti, materiali e strumenti preziosi che possono aiutare i centri leFP che desiderano svolgere un programma di mobilità Erasmus+ KA1 con giovani con minori opportunità:

Guide e manuali: Le guide e manuali forniti dall'Agenzia Nazionale o dalla Commissione Europea può offrire orientamenti specifici sull'attuazione e l'implementazione di un programma Erasmus+ KA1 inclusivo o di altri programmi di mobilità. Queste risorse spesso contengono informazioni su politiche, buone pratiche e raccomandazioni per lavorare con i giovani con minori opportunità.

Strumenti di valutazione dei bisogni: Utilizza strumenti di valutazione dei bisogni per raccogliere informazioni sui partecipanti con meno opportunità. Questi strumenti possono includere questionari, interviste o dinamiche di gruppo che ti aiutano a comprendere le loro esigenze adattando.

Modifiche e aggiustamenti: È fondamentale familiarizzare con le diverse tipologie di adattamenti e modifiche che possono essere implementati per garantire la piena partecipazione dei giovani provenienti da contesti svantaggiati. Ciò può includere miglioramenti nella comunicazione, nella accessibilità e nel formato dei materiali (programmi di facile lettura), oltre ad altre considerazioni specifiche per ciascun partecipante.

Materiali e risorse accessibili: È essenziale fornire a tutti i partecipanti materiali e risorse in formati accessibili per garantire che possano accedere alle informazioni in modo equo. Può includere versioni braille, audiolibri, sottotitoli nei video e altre risorse su misura per le esigenze individuali.

Supporto linguistico: Se i giovani con minori opportunità avessero difficoltà linguistiche, si dovrebbe prendere in considerazione di fornire un supporto linguistico aggiuntivo. Ciò può includere corsi di lingua pre-programma, materiali nella lingua madre o accompagnamento da parte di tutor che parlano la loro lingua. Una buona pratica sarebbe permettere agli studenti di familiarizzare con

l'utilizzo di Google Traduttore che permette loro di tradurre e riprodurre il testo attraverso l'audio.

Strumenti di monitoraggio e valutazione: È importante utilizzare strumenti di monitoraggio e valutazione per raccogliere dati sui progressi e sui risultati ottenuti dai partecipanti con meno opportunità. Questi strumenti possono includere rapporti di valutazione, quaderni per la raccolta quotidiana delle attività o rubriche di valutazione che consentano di misurare l'impatto del programma in termini di inclusione e sviluppo personale.

Ricordiamo che, quando parliamo di risultati, non parliamo solo di miglioramento in termini di occupabilità, ma anche di risultati nell'acquisizione di competenze sociali e lavorative. Formazione specifica su come gestire questi aspetti è fornita nella guida per i tirocinanti e i formatori dei centri di formazione professionale (IeFP).

Alleanze e collaborazioni: Stabilire partnership e collaborazioni con altri centri di formazione o organizzazioni che lavorano con i giovani con svantaggio sarà essenziale durante l'organizzazione e l'attuazione delle mobilità internazionali. Queste organizzazioni possono fornire risorse aggiuntive, esperti di inclusione e supporto per garantire un'esperienza ricca per tutti i partecipanti.

Reti di supporto: La creazione di reti di supporto tra i partecipanti incoraggerà collaborazione e scambio di esperienze. Ciò può includere la creazione di gruppi di supporto online, piattaforme di condivisione delle risorse ed eventi di networking che consentano ai giovani con minori opportunità di connettersi e condividere le proprie storie.



Inoltre, questo renderà più facile il lavoro a tutto il personale educativo specialmente attraverso lo scambio di esperienze tra colleghi. Ricorda che ogni programma Erasmus+ KA1 è unico, quindi è essenziale adattare queste risorse, materiali e strumenti alle esigenze specifiche dei partecipanti.

Raccomandazioni

Ecco alcune raccomandazioni generali per il programma Erasmus+ KA1 rivolto ai giovani con minori opportunità:

Pianificazione attenta:



1. Effettuare una pianificazione dettagliata prima di iniziare il programma di mobilità.
2. Definire obiettivi chiari, attività, risultati attesi e scadenze.
3. Considerare le esigenze e le capacità dei partecipanti per garantire una crescita di successo.

Selezione dei partecipanti idonei: Seleziona attentamente i partecipanti che trarranno maggior beneficio dal programma. Per questo è utile stabilire un protocollo chiaro in cui elencare i criteri di selezione dei partecipanti. Questi devono essere accessibili a tutti ed essere pubblicati sul sito web in un luogo ben visibile. Inoltre, valuta le capacità, le conoscenze e la motivazione dei partecipanti per assicurarti che siano coinvolti e ottengano il massimo dall'esperienza.

Selezione dei tutor: La scelta dei tutor che partecipano alle mobilità è un elemento fondamentale, soprattutto quando si ha a che fare con giovani con disabilità. Si consiglia di selezionare persone che abbiano familiarità con gli studenti e siano consapevoli delle loro specifiche esigenze. Pertanto, si raccomanda che questi tutor seguano una formazione e possiedano esperienza lavorativa pregressa a contatto con giovani con fragilità.

Creazione di alleanze strategiche: Collaborare con partner nazionali e internazionali affidabili per organizzare la mobilità. In questa guida troverai un capitolo specifico sul networking con partner fidati. Stabilire alleanze strategiche con organizzazioni che condividono gli obiettivi del programma e possono fornire risorse, esperienza e supporto aggiuntivo aiuterà ad affrontare eventuali imprevisti.

Adattamento ai bisogni e alle circostanze del Paese che accoglie gli studenti:



1. Considerare le esigenze e le circostanze del Paese che ospiterà gli studenti durante la progettazione e l'avvio del programma.
2. Garantire che le attività siano pertinenti e significative per i partecipanti e per l'ambiente in cui si svolgono.

Quando gli studenti partecipano ad uno stage all'estero, è consigliabile effettuare una visita prima della mobilità per conoscere la città, incontrare il partner locale e ottenere quante più informazioni possibili su aspetti come le aziende in cui si recheranno a svolgere i tirocini, i tutor aziendali, gli alloggi, ecc. Tutto ciò aiuterà a individuare le possibili problematiche che si dovranno affrontare e a progettare gli adattamenti necessari.

Supporto prima della partenza: Fornire sostegno e orientamento ai partecipanti prima che partano contribuirà ad alleviare le paure e le insicurezze dei giovani e delle loro famiglie. È fondamentale fornire informazioni trasparenti sul programma, sul paese di destinazione, sulla cultura e sulle aspettative. Si possono offrire sessioni di formazione per aiutarli ad adattarsi e a sfruttare al meglio l'esperienza. Le famiglie e gli studenti necessitano di informazioni personalizzate su come avverrà la mobilità. Tutto ciò permetterà di accrescere la fiducia dei partecipanti e delle loro famiglie.

Garantire la qualità: È necessario stabilire meccanismi per garantire la qualità del programma in modo da poter effettuare la valutazione e il processo di miglioramento continuo. A tal fine, si conducono valutazioni periodiche, compilando i questionari di valutazione somministrati ai partecipanti, alle famiglie, alle aziende, ai partner nel paese ospitante e a tutti coloro che partecipano direttamente o indirettamente al programma. Tutto ciò ci permetterà di apportare modifiche e aggiustamenti a seconda delle necessità.

Promozione dell'apprendimento interculturale: Favorire la conoscenza interculturale e la comprensione reciproca tra i partecipanti. Organizzare attività e laboratori per incoraggiare lo scambio di esperienze, valori e prospettive culturali.

Valutazione e riconoscimento dei risultati: Valutare e riconoscere i risultati e i successi dei partecipanti al termine del programma. Fornire certificati o riconoscimenti che convalidino la loro partecipazione e l'apprendimento acquisito. Questo creerà un impatto positivo sul loro sviluppo personale e sul profilo professionale.

Ricorda che queste raccomandazioni sono generali e possono essere adattate in base alle caratteristiche e agli obiettivi specifici di ciascun programma Erasmus+ KA1 e di altri programmi di mobilità. Queste raccomandazioni varieranno a seconda di specifiche differenti quali il profilo del corpo studentesco, i tirocini in azienda, le esigenze degli studenti, la durata della mobilità, ecc.

Esistono guide complementari a questa in COVE_GIVE GUIDELINES FOR THE INTERNATIONAL MOBILITY dove sono raccolte informazioni dettagliate per i tutor aziendali, i tutor dei IEFP che accompagneranno i giovani e anche una specifica per i partecipanti.



CASO STUDIO: Erasmus+ KA121 Mobilità per l'IEFP

Nome del progetto: "AURRERANTZ+: Mobilità degli individui nel quadro dell'IEFP".

Contesto: "AURRERANTZ" è un progetto KA121 nell'ambito del programma Erasmus+, implementato in un centro di formazione professionale situato in un comune rurale. L'obiettivo del programma è fornire agli studenti delle scuole professionali, compresi i giovani con bisogni educativi speciali o appartenenti a gruppi vulnerabili, l'opportunità di acquisire competenze tecniche e competenze trasversali ed esperienza lavorativa internazionale per migliorare la loro occupabilità e adattarsi alle mutevoli richieste del mercato del lavoro.

Program objectives:

1. Promuovere la mobilità internazionale degli studenti dell'IEFP per acquisire nuove competenze tecniche e culturali, ampliando così i propri orizzonti e prospettive lavorative.
2. Stabilire alleanze con aziende e IEFP all'estero per facilitare pratiche professionali di qualità inerenti al profilo professionale degli studenti.
3. Migliorare la qualità dell'insegnamento nell'IEFP attraverso lo scambio di buone pratiche e l'apprendimento di nuovi approcci pedagogici e tecnologie innovative.
4. Promuovere l'occupabilità degli studenti IEFP offrendo loro esperienze di lavoro internazionali e sviluppando competenze chiave come il lavoro di squadra, la comunicazione e la capacità di adattamento.

Attività previste:



Mobilità degli studenti: Ogni anno circa 30 studenti di diversi livelli di formazione professionale vengono selezionati per svolgere stage professionali presso aziende situate sul territorio estero. Gli studenti lavorano su progetti reali, utilizzano le loro conoscenze tecniche e sviluppano abilità sociali specifiche per il loro settore professionale. Durante il soggiorno, gli studenti lavorano su progetti reali, utilizzano le loro conoscenze tecniche e sviluppano competenze sociali specifiche per il proprio settore professionale. Allo stesso tempo, migliorano le loro abilità personali e professionali. La durata della mobilità varia dalle 4 settimane per i giovani più vulnerabili fino a 3 mesi per coloro che raggiungono i livelli EQF 4.

Mobilità del personale docente: Il numero degli insegnanti selezionati varia ogni anno, a seconda delle esigenze dell'ente educativo. Durante la mobilità all'estero, gli insegnanti possono visitare l'IeFP ospitante e le aziende internazionali specifiche per quel settore. Inoltre, possono partecipare a programmi di trasferimento delle conoscenze, di condivisione delle esperienze con colleghi provenienti da altri paesi e acquisire nuovi approcci pedagogici e tecnologici da integrare nel proprio insegnamento.

Seminari e workshop: Ogni anno presso l'ente vengono organizzati seminari e workshop per condividere le conoscenze e le esperienze acquisite durante la mobilità con altri studenti, docenti e personale educativo.

Monitoraggio e supporto: Gli studenti vengono attentamente monitorati prima, durante e dopo le

mobilità per valutare i loro progressi. Vengono stabilite sessioni di tutoraggio e fornite linee guida per la redazione di report, documenti di riconoscimento degli apprendimenti acquisiti e la compilazione della documentazione richiesta per il programma Erasmus+ e altri programmi di mobilità.

Valutazione e riconoscimento: Al termine del programma, vengono valutati i tirocini presso le aziende estere, così come l'impatto della mobilità in termini di sviluppo delle competenze e il miglioramento dell'occupabilità degli studenti che hanno partecipato alla mobilità. Vengono inoltre rilasciati certificati di partecipazione e riconosciuti i traguardi e le competenze acquisite durante le mobilità.

Dopo la mobilità all'estero, gli individui tipicamente ottengono I seguenti risultati:



1. Gli studenti acquisiscono competenze tecniche e trasversali rilevanti per il loro campo professionale, che miglioreranno la loro occupabilità e le opportunità di carriera.
2. Le collaborazioni con le aziende e I centri leFP vengono rafforzate, creando nuove opportunità di cooperazione futura e arricchendo il curriculum della formazione professionale.
3. Il personale docente integrerà nuove metodologie pedagogiche e tecnologie innovative nel proprio insegnamento, migliorando la qualità della formazione offerta presso il centro.
4. Il programma diventa un modello per future mobilità

KA1 nella formazione professionale e incentive una maggiore partecipazione di studenti e docenti in esperienze internazionali di mobilità.

5. Il programma favorisce l'inclusione dei giovani con minori opportunità all'interno dell'organizzazione stessa, aumentando significativamente le loro possibilità di trovare un'occupazione al termine degli studi.

Link:

[Erasmus+ guida programma](#)

[Erasmus+ Standard di qualità](#)

[Erasmus+ Partenariati Strategici](#)

Glossario

- 1 [Programma Erasmus+](#): Programma dell'Unione Europea che promuove la mobilità e la cooperazione nei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport.
- 2 [KA1 \(Azione Chiave 1 \)](#): Azione chiave all'interno del programma Erasmus+ che si concentra sulla mobilità delle persone, offrendo opportunità di apprendimento e sviluppo personale all'estero per i giovani vulnerabili.
- 3 [Giovani vulnerabili](#): Individui che si trovano ad affrontare situazioni di svantaggio o ulteriori barriere per il loro sviluppo personale e professionale. Questo gruppo include giovani con disabilità, provenienti da contesti socio-economici difficili, con difficoltà di apprendimento o a rischio di esclusione sociale.
- 4 [Inclusione](#): Obiettivo di garantire pari opportunità e piena partecipazione a tutti gli individui, compresi i giovani vulnerabili, nei programmi e nelle attività educative. Mira a rimuovere le barriere e a promuovere l'equità.
- 5 [Adattamenti](#): Misure e modifiche per garantire la piena partecipazione dei giovani vulnerabili nelle attività di mobilità. Ciò include adeguamenti delle infrastrutture, materiali, supporto aggiuntivo, accessibilità e altre modifiche necessarie.
- 6 [Tutor](#): Persona incaricata di fornire guida e supporto personalizzati ai giovani vulnerabili durante la loro partecipazione al programma. Il tutor offre informazioni, consigli e monitoraggio per facilitare l'integrazione e lo sviluppo personale.
- 7 [Supporto emotivo](#): Accompagnamento e sostegno psicologico fornito ai giovani con fragilità durante la loro partecipazione al programma. Comprende l'affrontare i bisogni emotivi, la gestione dello stress, la costruzione dell'autostima e lo sviluppo delle competenze sociali.
- 8 [Apprendimento non formale](#): Attività di apprendimento al di fuori del contesto formale dell'istruzione, come laboratori, attività culturali, progetti di gruppo ed esperienze pratiche. Queste attività promuovono lo sviluppo personale e le competenze trasversali dei giovani.
- 9 [Riconoscimento delle competenze](#): Il processo di valutazione e di certificazione delle conoscenze, abilità e competenze acquisite dai giovani vulnerabili durante la loro partecipazione al programma. Ciò può includere il rilascio dei certificati, la convalida dei crediti e la loro integrazione nei loro profili educativi e professionali.
- 10 [Empowerment](#): Il processo di rafforzamento dei giovani vulnerabili, che consiste nel fornire loro le Risorse, la fiducia e le competenze necessarie per prendere decisioni informandosi della loro veridicità, assumersi responsabilità e avere un maggiore controllo sulla propria vita e sul proprio futuro.

Note: questi termini possono variare a seconda del contesto e delle politiche di attuazione specifiche del programma Erasmus + KA 1 per i giovani vulnerabili.



CAPITOLO 3

IL MANUALE SARÀ UNO STRUMENTO PRATICO PER GLI INSEGNANTI/PERSONALI CHE ORGANIZZANO E CONDUCONO Percorsi di mobilità per gli studenti con meno opportunità.

PERCHÉ DOVREMMO IMPLEMENTARE UN PROGRAMMA DI MOBILITÀ NELLA MIA ORGANIZZAZIONE?

Implementare un programma di mobilità in un centro di istruzione e formazione professionale (leFP) o in un'organizzazione può portare numerosi benefici e vantaggi. Tra questi possiamo elencare:



- Motivazione per le persone che partecipano
- Sviluppo delle competenze e crescita professionale di docenti e studenti
- Migliorare la collaborazione e la comunicazione
- Adaptability all'ambiente
- Migliorare l'occupabilità

In generale, un programma di mobilità può fornire a qualsiasi organizzazione o centro di leFP un vantaggio competitivo attirando e trattenendo i talenti, promuovendo lo sviluppo di competenze e conoscenze, migliorando la collaborazione e la comunicazione, favorendo l'adattabilità e migliorando significativamente le capacità.

Questo capitolo mira ad aiutare le organizzazioni, così come altre organizzazioni educative, a riflettere sui benefici che l'attuazione di Erasmus+ e di altri programmi di mobilità apporta alle istituzioni, con un'attenzione particolare ai giovani con minori opportunità.

Nel corso di questo capitolo, prenderemo coscienza di come la mobilità finanziata da Erasmus+ e altri programmi simili offrano opportunità di apprendimento alle persone, supportando al contempo l'internazionalizzazione e lo sviluppo istituzionale dei centri IEFP e delle altre organizzazioni attive nella formazione professionale ed educativa.

Nello specifico, gli obiettivi di questa azione Erasmus+ sono:

1. Migliorare la qualità dell'istruzione e della formazione professionale continua (leFP) in Europa
2. Rafforzare le competenze chiave e competenze trasversali, concentrandosi principalmente sull'apprendimento delle lingue e delle competenze digitali.
3. Supportare lo sviluppo di lavori specifici e delle relative competenze necessarie nel mercato del lavoro attuale e futuro.
4. Condividere le migliori pratiche, promuovere metodi e tecnologie pedagogiche nuove e innovative e sostenere lo sviluppo professionale di insegnanti, formatori, tutor e del personale educativo dell'leFP.
5. Sviluppare le capacità dell'leFP di realizzare progetti di mobilità di alta qualità e formare partenariati strategici sviluppando al contempo la propria strategia di internazionalizzazione.
6. Rendere la mobilità una possibilità realistica per qualsiasi studente leFP ed estendere la durata media della mobilità per gli studenti leFP per migliorarne la qualità e i risultati.
7. Promuovere la qualità, la trasparenza e il riconoscimento dei risultati di apprendimento ottenuti nei periodi di mobilità all'estero, soprattutto con strumenti e metodologie europee
8. Rafforzare la dimensione europea dell'insegnamento e dell'apprendimento
9. Promuovere i valori dell'inclusione diversità, tolleranza e partecipazione democratica
10. Promuovere conoscenza del Patrimonio comune europeo e diversità europea
11. Sostenere lo sviluppo di reti professionali in tutta Europa

Metodologia

L'attuazione di un programma di mobilità in un'organizzazione nel quadro del programma Erasmus+ richiede un'attenta pianificazione e una metodologia adeguata

Ecco alcuni passaggi fondamentali da seguire:

Ricerca e valutazione:



1. Effettua una ricerca approfondita sul programma Erasmus+ e sugli altri programmi di mobilità, compresi i loro requisiti.
2. Valuta come la mobilità possa integrarsi nella tua organizzazione e quali benefici possa portare.
3. Identifica gli obiettivi specifici che desideri raggiungere attraverso il programma di mobilità.

Pianificazione strategica: Sviluppare un piano strategico che definisca chiaramente gli obiettivi, i risultati attesi, le risorse necessarie e il tempo previsto per l'implementazione del programma di mobilità. Identifica i ruoli e le responsabilità degli stakeholder coinvolti nel processo.

Partnership e collaborazioni: Stabilire partnership con istituti scolastici, aziende o altre organizzazioni rilevanti che possano facilitare la mobilità nel quadro di Erasmus+. Stabilire accordi di collaborazione e definire i termini e le condizioni della mobilità.

Selezione e preparazione dei partecipanti: Implementare un processo di selezione equo e trasparente per identificare i partecipanti più adatti per il programma di mobilità. Fornisci orientamento e formazione adeguati a

preparare i partecipanti prima della loro mobilità.

Gestione del progetto: Implementa un approccio di gestione del progetto per coordinare e supervisionare le attività legate alla mobilità. Definire indicatori di prestazione e stabilire meccanismi di monitoraggio e valutazione per garantire il raggiungimento degli obiettivi.

Valutazione e Follow-Up: Svolgere valutazioni periodiche per misurarne l'impatto e l'efficacia del programma di mobilità. Raccogliere feedback dalle parti interessate e da altri stakeholder chiave per identificare le aree di miglioramento e apportare le modifiche necessarie.

Ricorda che questa tesi è una metodologia base e l'implementazione vera e propria può variare a seconda delle esigenze e delle caratteristiche della tua organizzazione. È essenziale adattarlo al tuo contesto specifico, seguire le linee guida e requisiti stabiliti dal programma Erasmus +.



Materiali, strumenti e risorse

Varie risorse, strumenti e materiali che facilitano il processo sono essenziali per implementare il programma Erasmus+ e altri programmi di mobilità nell'istruzione e nella formazione professionale.

◆



Di seguito alcuni suggerimenti:

Guide e documenti informativi: Fornire guide e documenti informativi sul programma Erasmus+ che specifichino i requisiti delle mobilità nell'organizzazione. Questi materiali dovrebbero rendere chiari gli obiettivi del programma, i criteri di ammissibilità e le procedure di candidatura.

Piattaforma di gestione dei progetti: Utilizza una piattaforma di gestione dei progetti online per coordinare e monitorare le attività legate alla mobilità. Queste piattaforme facilitano la comunicazione, la gestione dei documenti, il monitoraggio dei progressi e la collaborazione tra i partecipanti.

Strumenti di comunicazione: Utilizzare strumenti di comunicazione online, come e-mail, video chiamate e social network, per mantenere una comunicazione fluida e costante con partecipanti, partner e altri stakeholder. L'utilizzo di strumenti online aiuta a mantenere tutti informati durante l'intero processo.

Materiali di orientamento e formazione: Preparare materiali di orientamento e formazione per i partecipanti che trattino argomenti come la preparazione alla mobilità, la cultura e la lingua del Paese di destinazione, la sicurezza e il benessere durante il soggiorno, nonché altri aspetti rilevanti.

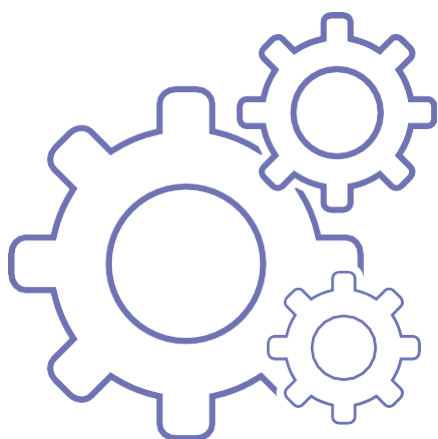
Strumenti di valutazione e monitoraggio: Progettare strumenti di valutazione e

monitoraggio per misurare l'impatto della mobilità e raccogliere feedback dai partecipanti. Questi strumenti possono includere sondaggi, questionari o interviste volti a valutare lo sviluppo delle competenze, il livello di soddisfazione e i risultati raggiunti dopo il periodo di mobilità.

Le risorse didattiche e I materiali di support forniscono ai partecipanti:

- Risorse didattiche da utilizzare durante la mobilità.
- Materiali educativi per supportare il percorso didattico.
- Documenti di riferimento.
- Liste di controllo.
- Altre risorse che migliorano l'apprendimento e l'integrazione nell'ambiente di lavoro

Consulenza e supporto personalizzato: è importante prevedere un sistema di consulenza e supporto personalizzati per i partecipanti durante l'intero processo di mobilità: prima, durante e dopo. Questo supporto personalizzato potrebbe prevedere l'assegnazione di tutor dedicati per fornire assistenza individuale, rispondere a domande e dubbi, e offrire guida e supporto specifico.



Ricordati di adattare queste risorse, strumenti e materiali alle esigenze specifiche della tua organizzazione e ai requisiti istituiti dal programma Erasmus + o altri programmi di mobilità. Inoltre, è necessario mantenere sempre attiva la comunicazione con i partner e gli stakeholder per garantire un'implementazione di successo del programma di mobilità.

Raccomandazioni

L'implementazione della mobilità internazionale all'interno di un centro di formazione professionale (IeFP) può essere un'esperienza entusiasmante e arricchente. Di seguito, alcune raccomandazioni per garantire il successo del progetto:

Ricerca approfondita: Effettua un'analisi dettagliata dei programmi di mobilità internazionale disponibili e familiarizza con i requisiti, gli obiettivi e i benefici associati. Una comprensione approfondita del programma ti permetterà di pianificare e gestire in modo efficace la mobilità internazionale nel tuo centro.

Stabilire una visione chiara: Identifica chiaramente gli obiettivi che intendi raggiungere attraverso la mobilità internazionale nel tuo centro IeFP. Una visione chiara può includere il miglioramento delle competenze professionali degli studenti, la promozione dell'interculturalità e il rafforzamento delle alleanze internazionali.

Stabilire partnership forti: Cerca di costruire partnership solide con istituzioni educative, aziende o organizzazioni all'estero che offrono programmi di formazione professionale correlati. Queste collaborazioni sono essenziali per garantire la qualità della mobilità e fornire opportunità di apprendimento significative per gli studenti.

Pianificazione: L'implementazione della mobilità internazionale richiede una pianificazione avanzata. Definisci un calendario chiaro che copra tutte le fasi del progetto, dalla selezione dei partecipanti fino alla valutazione post-mobilità. Assicurati di avere tempo sufficiente per organizzare tutte le attività necessarie.

Preparazione dei partecipanti: Prepara adeguatamente gli studenti prima della loro mobilità internazionale. La preparazione può includere sessioni informative

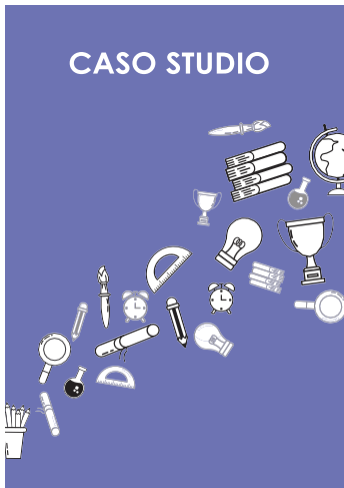
sul paese di destinazione, sulla sua cultura e le sue usanze, nonché workshop per migliorare le competenze interculturali e linguistiche.

Supporto durante la mobilità: Prepara adeguatamente gli studenti prima della loro mobilità internazionale. La preparazione può includere sessioni informative sul paese di destinazione, sulla sua cultura e le sue usanze, nonché workshop per migliorare le competenze interculturali e linguistiche

Valutazione e follow-up: Effettua una valutazione approfondita durante e dopo la mobilità. Raccogli i commenti e i feedback da parte degli studenti, del personale e dei partner internazionali per identificare aree di miglioramento e garantire un'esperienza di mobilità di alta qualità in futuro.

Promozione e diffusione: Diffondi i risultati e le esperienze dei partecipanti alla mobilità internazionale per promuovere l'importanza di tali esperienze. La promozione può includere la condivisione di testimonianze, l'organizzazione di eventi e la creazione di materiali promozionali per ispirare altri studenti a partecipare.

Ricorda che ogni centro IEFP è unico, quindi è importante adattare le seguenti raccomandazioni al tuo contesto specifico e ai requisiti del programma di mobilità internazionale a cui partecipi.



CASO STUDIO: Attuazione della mobilità internazionale in un centro di formazione professionale

Contesto: In un centro di formazione professionale che si occupa di vari settori professionali, la direzione ha deciso di implementare un programma di mobilità internazionale per gli studenti più vulnerabili, con l'obiettivo di migliorare la loro occupabilità, accrescere le loro competenze professionali e promuovere l'interculturalità.

Fasi di implementazione:

Ricerca e progettazione: La direzione ha condotto ricerche approfondite sui programmi di mobilità internazionale e ha scelto di partecipare al programma Erasmus+. Hanno studiato i requisiti del programma e i vantaggi associati e hanno valutato come la mobilità potesse integrarsi nel curriculum esistente.

Creazione di collaborazioni: Il centro leFP ha avviato partenariati con istituzioni educative straniere che offrono programmi leFP correlati. Ha firmato accordi di collaborazione per facilitare lo scambio di studenti e condividere pratiche educative efficaci. La reputazione accademica, l'esperienza sul campo e l'idoneità dei programmi formativi sono stati i criteri principali per la scelta dei partner.

Promozione e selezione: Il centro ha condotto una campagna promozionale per informare gli studenti sulle opportunità di mobilità internazionale. Ha organizzato sessioni informative, sviluppato materiale promozionale e ha poi attuato un processo di selezione equo e trasparente. Gli studenti interessati hanno presentato la loro candidatura. I criteri di selezione includevano rendimento accademico, motivazione e disponibilità.

Preparazione e orientamento: Gli studenti selezionati si sono impegnati attivamente prendere parte al programma di preparazione e orientamento svoltosi prima della loro partenza. Il programma prevedeva una serie di workshop sul paese di destinazione, la sua cultura, i suoi costumi e le aspettative accademiche. Inoltre, gli studenti hanno partecipato ad alcune lezioni di lingua ricevendo anche supporto nella gestione del viaggio e del soggiorno.

Supporto durante la mobilità: Sono stati nominati i tutor sia nel centro leFP sia nelle istituzioni di accoglienza delle mobilità all'estero. I tutor hanno offerto supporto e orientamento durante tutta l'esperienza di mobilità. La comunicazione tra tutor e studenti è stata costante per risolvere eventuali problemi o preoccupazioni.

Valutazione e monitoraggio: Le valutazioni sono state condotte durante e dopo la mobilità per raccogliere feedback da parte degli studenti, dei tutor e dei partner internazionali. Sono stati somministrati questionari ed interviste per valutare lo sviluppo delle competenze, la soddisfazione degli studenti e l'impatto della mobilità sulla loro formazione. Il centro leFP ha analizzato i risultati con il fine di migliorare le future esperienze di mobilità.

Impatto e diffusione: Il centro di formazione professionale ha condiviso i risultati e le esperienze degli studenti attraverso testimonianze, presentazioni ed eventi. Hanno creato materiali promozionali come brochure e video per ispirare altri studenti a partecipare alle future mobilità internazionali. Inoltre, il centro di formazione professionale ha evidenziato l'impatto positivo del programma di mobilità sullo sviluppo professionale e personale degli studenti.



L'attuazione del programma di mobilità internazionale presso il Centro di Formazione Professionale "EducaPro" si è rivelata un successo. Diversi gruppi di studenti hanno partecipato alle esperienze di mobilità all'estero, che hanno permesso loro di migliorare le proprie competenze professionali, acquisire conoscenze interculturali e ampliare i propri orizzonti. La mobilità internazionale è diventata parte integrante dell'offerta formativa dei centri e ha continuato ad essere implementata negli anni successivi, avvantaggiando un numero maggiore di studenti e rafforzando il proprio network internazionale.

Questo Studio di un caso illustra come un centro di leFP può implementare con successo un programma di mobilità internazionale, sfruttando le opportunità offerte dai programmi come Erasmus+. Adattare queste fasi alle esigenze e alle circostanze specifiche del centro consentirà un'implementazione di successo e arricchente per gli studenti.

Collegamenti e bibliografia

Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale (Cedefop). (2014). [Mobilità internazionale degli apprendisti in Europa.](#)

European [Commissione Europea. La mobilità nell'istruzione e formazione professionale.](#)

European Commissione Europea. (2023). Guida [al programma Erasmus+.](#)

Duvekot, R., Meerman, M., & Cörvers, F. (2017). Coinvolgimento dei datori di lavoro negli apprendisti e nell'apprendimento basato sul lavoro: sviluppare una base di prove. *Giornale di istruzione e formazione professionale*, 69(2), 149-168.

James, James, D. e Horta, H. (a cura di). (2017). *Prospettive globali sull'istruzione e formazione professionale: ricerca, politica e pratica*. Springer.

Pilz, M. e Duvekot, R. (2019). Migliorare la mobilità nell'istruzione e nella formazione professionale: uno studio di revisione. *Ricerca empirica nell'istruzione e formazione professionale*, 11(1), 5-29.

Schwartz, R. e Hawley, J. (a cura di). (2015). *Sviluppo delle competenze della forza lavoro e coinvolgimento nell'IEFP*.

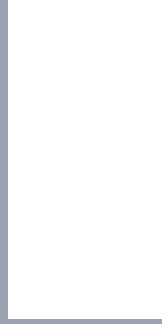
Springer.

Tissot, P., Bohlinger, S., Crouch, R., Kuechler, G., & Rousseau, N. (2016). Programmi di apprendistato e tirocinio nell'UE27: fattori chiave di successo. Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea

Glossario

- 1 **Schema di mobilità:** Un programma strutturato che facilita la mobilità di studenti o membri del personale da un'organizzazione (o da un Paese) per scopi educativi o professionali di apprendimento che si svolgono in ambienti di lavoro reali, consentendo agli studenti di acquisire competenze e conoscenze pratiche attraverso l'esperienza diretta.
- 2 **Istruzione e formazione professionale (leFP dimento basato sul lavoro):** Istruzione e formazione che si concentra sulle abilità e le conoscenze pratiche richieste per specifici settori.
- 3 **Erasmus+:** Programma dell'Unione Europea per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport. Sostiene la mobilità, la cooperazione e le opportunità di scambio per gli individui e le organizzazioni coinvolte nell'istruzione e nella formazione.
- 4 **Apprendimento basato sul lavoro:** Esperienze di apprendimento che si svolgono in ambienti di lavoro reali, consentendo agli studenti di acquisire competenze e conoscenze pratiche attraverso l'esperienza diretta.
- 5 **Apprendistato:** Una forma di apprendimento basato sul lavoro che combina la formazione sul posto di lavoro con l'istruzione in classe. Permette agli individui di acquisire competenze pratiche lavorando sotto la guida di un tutor esperto.
- 6 **Coordinatore di mobilità:** persona responsabile dell'organizzazione e del coordinamento degli aspetti logistici e amministrativi dei programmi di mobilità all'interno di un'organizzazione. Si relaziona con le istituzioni partner, gestisce le pratiche burocratiche e garantisce un'esperienza di mobilità senza intoppi.
- 7 **Accordo di apprendimento:** Un documento che delinea i risultati dell'apprendimento, le attività e i metodi di valutazione concordati dalle organizzazioni di invio e di accoglienza e dal partecipante. È un accordo formale per il periodo di mobilità.
- 8 **Riconoscimento dell'apprendimento pregresso:** Il processo di riconoscimento formale e di valorizzazione delle abilità, delle conoscenze e delle competenze che un individuo ha acquisito attraverso l'istruzione, la formazione o l'esperienza lavorativa precedente.
- 9 **Competenza interculturale:** La capacità di interagire in modo efficace e rispettoso con persone di culture diverse, comprendendo e apprezzando le loro prospettive, valori e comportamenti.
- 0 **Garanzia di qualità:** Insieme di processi e misure attuate per garantire che il programma di mobilità soddisfi standard di qualità predefiniti. Comprende il monitoraggio, la valutazione e il miglioramento continuo del programma.
- 1 **Organizzazione ospitante:** L'organizzazione o l'istituzione che riceve e

ospita i partecipanti durante il periodo di mobilità. Fornisce l'ambiente di apprendimento e il supporto ai partecipanti.



CAPITOLO 4

LA TUA RETE: L'IMPORTANZA
DI TROVARE PARTNER
AFFIDABILI

THE ERASMUS+ IL PROGRAMMA ERASMUS+ SI È DIMOSTRATO UNA FANTASTICA OPPORTUNITA' PER GLI STUDENTI, INSEGNANTI E IL PERSONALE FORMATIVO CONSENTENDO LORO DI SPERIMENTARE LA MOBILITA' INTERNAZIONALE NEL CONTESTO ACCADEMICO. TUTTAVIA, PER SFRUTTARE APPIENO QUESTA ESPERIENZA, È ESSENZIALE AVERE UNA SOLIDA RETE DI PARTNER PROVENIENTI DA ALTRI PAESI DELL'UE.

In questo capitolo esploreremo l'importanza di trovare partner di cui fidarsi per poter organizzare la mobilità internazionale nel quadro del programma Erasmus + e altri programmi di mobilità e come questi possano influenzare in maniera decisiva la nostra esperienza di mobilità.

Gli obiettivi di questo capitolo sono:

Spiegare l'importanza di creare una solida rete di partner nel programma di mobilità: l'obiettivo è evidenziare l'importanza di avere partner collaborativi per massimizzare i benefici della partecipazione al programma.

Identificare i criteri critici per la selezione dei partner adatti: Cerchiamo di fornire linee guida e consigli sugli aspetti da considerare nella scelta dei partner nell'ambito di Erasmus+ attraverso esperienze precedenti, punti in comune e possibilità di collaborazione.

Evidenziare i vantaggi della creazione di una rete: in cui sono presenti diversi tipi di partner: L'obiettivo è evidenziare come una rete diversificata di partner possa arricchire l'esperienza di scambio offrendo prospettive diverse, conoscenze complementari e opportunità di apprendimento interculturale.

Esplorare strategie pratiche per creare e mantenere una solida rete di partner: L'obiettivo è quello di fornire consigli pratici per la creazione di reti, il consolidamento di relazioni e il mantenimento di una comunicazione efficace con i partner nell'ambito di Erasmus+ e di altri programmi di mobilità.

Evidenziare il valore a lungo termine di una rete di partner: si sottolinea come una solida rete di partner possa avere un impatto duraturo sulla vita accademica e professionale dei partecipanti, aprendo nuove opportunità di collaborazione e sviluppo professionale.

Fornire raccomandazioni per rafforzare ed espandere la rete di partner nell'ambito dei programmi di mobilità: a tal fine, offriremo suggerimenti pratici su come migliorare la rete di partner esistente, inclusi metodi di ricerca per nuovi partner, strategie per consolidare le relazioni già avviate e consigli utili.

Metodologia

Per creare una rete di partner nel programma Erasmus+, è possibile utilizzare un'ampia gamma di risorse e materiali. Di seguito sono riportati alcuni suggerimenti:

Piattaforme online, come la Piattaforma dei risultati dei progetti Erasmus+, forniscono informazioni sui progetti e sui risultati del programma Erasmus+. È possibile cercare i progetti esistenti, identificare potenziali partner e contattarli attraverso la piattaforma.

Reti professionali: Utilizza piattaforme come LinkedIn per trovare e connetterti con persone e organizzazioni legate al programma Erasmus+. Unisciti ai gruppi e partecipa alle discussioni per ampliare la rete di contatti.

Eventi di networking: Ogni anno vengono organizzati diversi eventi e conferenze legate alla formazione, alla mobilità e ad altri progetti europei. Questi eventi offrono l'opportunità di incontrare persone interessate al programma Erasmus+. Un buon esempio è la conferenza annuale di EfVET.

Fiere sull'educazione e incontri istituzionali: Questi eventi riuniscono istituzioni educative e organizzazioni sociali per promuovere la collaborazione e la mobilità degli studenti. Sfruttare queste opportunità può essere utile per stabilire connessioni e cercare nuovi partner.

Collaborazione con istituzioni educative e organizzazioni locali: Stabilire contatti con università, centri di formazione professionale e altre istituzioni educative in ogni Paese che aderisce al programma Erasmus+. Cerca collaborazioni bilaterali o forma consorzi per presentare progetti congiunti.

Esplorare le organizzazioni locali legate all'istruzione e alla gioventù che

potrebbero essere interessate a partecipare ai progetti Erasmus+. Stabilire collaborazioni con queste organizzazioni può arricchire la rete di partner.

Risorse delle Agenzie Nazionali Erasmus+: Le Agenzie Nazionali Erasmus+ forniscono spesso aiuto e supporto ai partecipanti del programma. Puoi trovare informazioni relative a potenziali partner così come opportunità di collaborazione consultando i loro siti web, le newsletter e il materiale promozionale. Offrono inoltre la possibilità di partecipare alle attività di cooperazione transnazionale, dove è possibile trovare altre possibili organizzazioni partner dell'UE.

Contatti personali e referenze: Sfrutta le tue reti di contatti, come insegnanti, colleghi o ex partecipanti a programmi di mobilità. Chiedere raccomandazioni e referenze da istituzioni o persone che hanno avuto esperienze positive nel programma Erasmus+ è un buon punto di partenza.

**RICORDATE CHE LA CHIAVE PER CREARE UNA RETE DI PARTNER
AFFIDABILE È LA RICERCA, LA COMUNICAZIONE CHIARA E LA
COSTRUZIONE DI RELAZIONI SOLIDE BASATE SU INTERESSI E
VALORI CONDIVISI.**

Raccomandazioni

Per creare una solida rete di partner nel programma Erasmus+, puoi seguire le seguenti raccomandazioni:

Definire gli obiettivi: Prima di iniziare la ricerca di partner, chiarisci gli obiettivi del progetto. Identifica i tipi di partner necessari in base a competenze, risorse e aree tematiche. Questa chiarezza guiderà la ricerca e permetterà di individuare partner allineati con i tuoi stessi obiettivi.

Ricerca e valutazione: Effettua una ricerca approfondita sulle istituzioni e le organizzazioni di interesse. Valuta la loro esperienza precedente nei progetti Erasmus+ e la loro reputazione. Utilizza strumenti online come la piattaforma Erasmus+ Project Results per ottenere informazioni sui progetti precedenti e sui risultati.

Partecipare a eventi e attività correlate e assistere a eventi, conferenze e fiere educative incentrate su istruzione, mobilità e progetti europei. Questi spazi consentono ai professionisti del settore di incontrarsi, fare rete ed esplorare potenziali collaborazioni.

Stabilire una comunicazione efficace una volta individuati i potenziali partner. È necessario preparare una presentazione chiara del progetto e delle aspettative. Condividi le informazioni rilevanti sugli obiettivi, le attività previste, le scadenze e le risorse disponibili. Mantieni una comunicazione aperta e trasparente per creare una solida base per la collaborazione.

Sfruttare le reti e i contatti, come insegnanti, compagni di corso o ex partecipanti a programmi di mobilità, per ottenere raccomandazioni e referenze. Queste relazioni possono aprire le porte a nuovi partner e stabilire legami basati sulla fiducia e sulla familiarità.

Impegnarsi in progetti pilota o su scala ridotta, soprattutto se sei nuovo/a nel programma Erasmus+ e hai bisogno di una rete consolidata di partner. Partecipare a iniziative pilota che permettono di creare connessioni e relazioni con potenziali partner prima di intraprendere progetti più significativi e complessi.

Mantenere una mentalità aperta e flessibile: Siate ricettivi a diverse forme di collaborazione e a partner con background ed esperienze diverse. La diversità nel network creato può arricchire il progetto e ampliare le prospettive.

Coltivare relazioni a lungo termine. Dopo aver stabilito collaborazioni di successo, coltivate relazioni a lungo termine con i vostri partner. Mantenete una comunicazione regolare, condividete le migliori pratiche, imparate dalle reciproche esperienze e cercate opportunità di collaborazione continua.

RICORDA CHE COSTRUIRE UNA RETE DI PARTNER ERASMUS+ RICHIEDE TEMPO E FATICA. RIMANI PROATTIVO, PERSEVERA NEL TROVARE PARTNER APPROPRIATI E SII PAZIENTE. COL TEMPO SARAI IN GRADO DI STABILIRE UNA RETE FORTE CHE CONTRIBUIRÀ AL SUCCESSO DEI TUOI PROGETTI ERASMUS+.



CASO STUDIO: Creare una rete di partner in Erasmus+

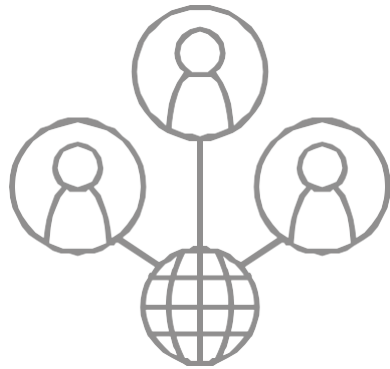
Contesto: Sono un coordinatore di progetto in un centro di formazione professionale e sono interessato a creare una rete di partner affidabili nell'ambito del programma Erasmus+. Il mio obiettivo è promuovere la mobilità degli studenti e lo scambio di buone pratiche nel campo dell'inclusione.

Passi:

- Definire obiettivi chiari: Ho stabilito gli scopi specifici del progetto, come la promozione dell'inclusione, il miglioramento delle competenze degli studenti e la promozione della collaborazione internazionale nei progetti educativi.
- Ricerca e valutazione: Ho utilizzato la piattaforma Erasmus+ Project Re-results per cercare progetti precedenti relativi all'inclusione e alla mobilità degli studenti con minori opportunità. Ho identificato le istituzioni e le organizzazioni educative che avevano partecipato a progetti correlati ai miei interessi. Ho indagato sulla precedente esperienza di queste organizzazioni nei progetti Erasmus+, esaminando i loro profili, le attività e i risultati ottenuti.
- Partecipazione a eventi: Ho partecipato a conferenze e fiere educative legate all'educazione inclusiva e ai progetti

europei. Questi eventi mi hanno permesso di incontrare alcuni rappresentanti delle istituzioni e organizzazioni educative (potenziali partner).

Ho partecipato attivamente a gruppi di discussione e di lavoro, condividendo informazioni sul mio progetto e cercando opportunità di collaborazione.



- **Comunicazione efficace:** Ho preparato una presentazione dettagliata del mio progetto, evidenziando l'attenzione all'educazione inclusiva, i vantaggi per gli studenti e le opportunità di collaborazione.

Ho inviato e-mail personalizzate alle istituzioni e ai contatti che avevo identificato come possibili partner, spiegando il mio interesse a collaborare e chiedendo un incontro o una telefonata per discutere le possibilità di collaborazione.

- **Alleanze strategiche:** Ho individuato università e istituti di formazione professionale in diversi Paesi europei con punti di forza nell'educazione inclusiva ed esperienza nei progetti Erasmus+.

Ho stabilito contatti con i dipartimenti competenti e i coordinatori dei progetti di queste istituzioni, presentando il mio progetto ed esplorando possibili aree di collaborazione.

- **Partecipazione a reti e piattaforme online:** Ho aderito a reti e gruppi online relativi all'inclusione dei giovani vulnerabili e a Erasmus+. Ho partecipato a discussioni, condiviso informazioni sul mio progetto e mostrato interesse per le collaborazioni. Ho usato piattaforme online,

come LinkedIn, per trovare professionisti ed esperti nel campo dell'inclusione e mettermi in contatto con loro.



- Coltivazione di relazioni: Abbiamo mantenuto una comunicazione regolare con i potenziali partner, rispondendo alle loro richieste ed esprimendo il mio interesse a collaborare con loro. Abbiamo poi organizzato incontri online o di persona per discutere in dettaglio le aree di collaborazione, condividere idee e stabilire relazioni solide.
- Risultati e collaborazioni: Grazie a questo processo ho stabilito partenariati con due università e un college in diversi Paesi europei che condividevano interessi simili nell'educazione inclusiva e nei progetti Erasmus+..

Links:

[+Che cos'è Erasmus+](#)

[Scopri il partenariato strategico essenziale](#)

Glossario

1. Networking: Stabilire e mantenere relazioni professionali con individui o organizzazioni per collaborare a progetti e condividere risorse.
2. Partners: organizzazioni, istituzioni educative, ONG o altri enti con cui si stabilisce una collaborazione nell'ambito di un progetto Erasmus+. Caratteristiche: I partner apportano risorse, esperienze e conoscenze complementari
3. Erasmus+: Programma dell'unione Europea per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport. Opportunità: Offre opportunità di mobilità e cooperazione tra istituzioni e organizzazioni educative di vari Paesi europei.
4. Progetto Erasmus+: iniziativa di collaborazione finanziata dal programma Erasmus+. Obiettivi: Promuovere lo scambio di esperienze, l'innovazione e il miglioramento della qualità nel campo dell'istruzione.
5. Mobilità: la possibilità per gli studenti, gli insegnanti e il personale di Istituzioni che partecipano al programma Erasmus+ di viaggiare in altri Paesi per studiare, insegnare o formarsi.
6. Collaborazione transnazionale: Cooperazione tra istituzioni di diversi Paesi per realizzare progetti comuni, scambiare conoscenze e buone pratiche e promuovere la mobilità e l'internazionalizzazione nel campo dell'istruzione.
7. Buona pratica: Esperienza di successo o approccio pratico che si è dimostrato utile nell'attuazione di progetti o attività nel campo dell'istruzione. Scopo: condividere e divulgare per ispirare gli altri e migliorare la qualità dei progetti.
8. Profilo: Informazioni dettagliate su un'organizzazione o un ente educativo, tra cui l'esperienza, i progetti precedenti, le aree di competenza e le disponibilità. Uso: aiuta a valutare l'idoneità di un potenziale partner.
9. Risultati del progetto: Prodotti tangibili e intangibili ottenuti alla fine di un progetto Erasmus+, come relazioni scritte, manuali, materiali didattici, strumenti digitali, eventi e attività.
10. Agenzia Nazionale: PUn organismo designato da ciascun Paese partecipante al Programma Erasmus+ per promuovere e coordinare l'attuazione del programma a livello nazionale. Ruolo: Fornire

orientamento, consulenza e supporto al programma partecipanti Programma.

11. Riunione dei partner: Prodotti Incontro organizzato tra i partner di un Progetto Erasmus+ per discutere e pianificare attività comuni, prendere decisioni, risolvere problemi e valutare i progressi del progetto.
 12. Collaborazione a lungo termine: Prodotti Stabilire un rapporto duraturo e continuo tra i partner nell'ambito dei progetti Erasmus+. Vantaggi: Consente l'implementazione di più progetti e il consolidamento del network.
 13. Scambio di Buone pratiche: Condividete esperienze di successo, casi di studio e nuove metodologie tra i partner di un progetto Erasmus+. Scopo: incoraggiare il trasferimento delle conoscenze e il miglioramento delle pratiche educative.
- a. *Nota: questi termini sono specifici del programma Erasmus+ e possono variare in altri contesti o cooperazioni.*



CAPITOLO 5

MODELLO DI GOVERNANCE
APPLICATO ALLE MOBILITÀ
INTERNAZIONALI

IL TERMINE *MODELLO DI GOVERNANCE APPLICATO ALLA MOBILITÀ INTERNAZIONALE* SI RIFERISCE A UN MODELLO SPECIFICAMENTE PROGETTATO PER ORGANIZZARE E PRENDERE DECISIONI IN MATERIA D MOBILITÀ INTERNAZIONALE. QUESTO INCLUDE L' EDUCAZIONE, I PROGRAMMI DI SCAMBIO, STAGE E PROGETTI DI COLLABORAZIONE INTERNAZIONALE.

Componenti del modello di governance:

Questo modello comprende vari aspetti, tra cui:

1. **Ruoli e responsabilità:** Definizione delle responsabilità delle persone coinvolte.
2. **Processi decisionali:** Processi decisionali relativi alle mobilità internazionale.
3. **Partecipante Selezione**
4. **Criteri:** Criteri per la selezione dei partecipanti.
5. **Proiezione delle risorse:** Pianificazione e proiezione delle risorse.
6. **Pianificazione e Monitoraggio:** Processi per la pianificazione e monitoraggio della mobilità.

Sebbene i contenuti del modello di governance possano variare a seconda del contesto e delle politiche specifiche di ciascun centro o programma, ecco alcuni elementi generali comunemente presenti in tutti i modelli:

- ♦ Struttura di gestione
- ♦ Politiche e procedure
- ♦ Criteri di Ammissibilità
- ♦ Accordi di collaborazione
- ♦ Gestione finanziaria
- ♦ Comunicazione e iffusione
- ♦ Monitoraggio e alutazione
- ♦ Garanzia di qualità

Questo capitolo si propone di:

Migliorare l'efficienza della gestione:

Garantendo una gestione efficace della mobilità internazionale, ottimizzando le risorse e riducendo al minimo i tempi e i costi associati. Ciò comporta la definizione di procedure chiare, stabilire dei ruoli e la garanzia di un efficace coordinamento delle parti interessate.

Migliorare la qualità dei programmi Erasmus+ KA 1:

Garantire la qualità delle mobilità internazionali, concentrandosi sulle esperienze e sui risultati dei partecipanti. Ciò include la definizione di criteri di selezione rigorosi e la collaborazione con le organizzazioni di volontariato, accordi, monitoraggio continuo, valutazione e meccanismi di garanzia della qualità.

Aumentare la trasparenza e l'equità:

Promuovere la trasparenza nella selezione, nell'allocazione delle risorse e nel processo decisionale. Inoltre, si deve puntare all'equità e alle pari opportunità, garantendo l'accesso alla mobilità internazionale a tutti i partecipanti, prescindere dalle condizioni socioeconomiche, provenienza, sesso, disabilità o altri fattori.

Assistere nella gestione del rischio:

Identificare e gestire i rischi associati alla mobilità internazionale. Ciò comporta l'implementazione di politiche e procedure per la sicurezza e il benessere dei partecipanti e ridurre i rischi per la salute, la sicurezza e i viaggi.

Promuovere l'apprendimento e lo sviluppo personale:

Fare della mobilità internazionale un'opportunità di apprendimento e di sviluppo personale.

Il modello di governance mira a promuovere esperienze arricchenti, sviluppare competenze trasversali, rafforzare l'occupabilità e coltivare una prospettiva internazionale.

Aumentare la sostenibilità e la continuità:

Garantire la sostenibilità e la continuità della mobilità internazionale nel lungo periodo.

Ciò richiede la creazione di strutture e processi per la pianificazione a lungo termine, la garanzia di finanziamenti, la valutazione e il miglioramento continui e il coinvolgimento attivo di vari soggetti attori e istituzioni.

In sintesi, il modello di governance mira a garantire una gestione efficiente, trasparente e di qualità. Ha l'obiettivo di promuovere l'apprendimento, lo sviluppo personale e le pari opportunità per tutti i partecipanti alla mobilità internazionale.

Metodologia

Sebbene i contenuti del modello di governance possano variare a seconda del contesto e delle politiche specifiche di ciascun ente o programma, alcune linee metodologiche generali normalmente presenti includono:

- ✓ **Approccio partecipativo:** Coinvolgere tutte le parti interessate nella progettazione, nell'attuazione e nella valutazione del modello di governance. Ciò implica l'adesione dei partecipanti, del personale docente, dei rappresentanti istituzionali, dei partner che collaborano e di altre persone chiave nel processo decisionale e nella pianificazione delle mobilità internazionali.
- ✓ **Concentrarsi sulla gestione dei progetti:** Applicare principi e strumenti per pianificare, eseguire e controllare efficacemente la mobilità internazionale. Ciò include la programmazione, l'allocazione delle risorse, l'identificazione e la gestione dei rischi, la comunicazione regolare e la valutazione dei progressi e dei risultati raggiunti.
- ✓ **Focus on project management:** Apply principles and tools to effectively plan, execute, and control international mobility. This includes scheduling, resource allocation, risk identification and management, regular communication, and evaluation of progress and results achieved.
- ✓ **Attivazione del miglioramento continuo:** Adottare una mentalità di miglioramento costante, valutando e adattando continuamente il modello di governance e le pratiche relative alla mobilità internazionale. Ciò comporta la raccolta di feedback da parte dei partecipanti, la conduzione di valutazioni periodiche, l'identificazione di aree di miglioramento e l'introduzione di modifiche o adattamenti necessari per ottimizzare i risultati.
- ✓ **Approccio all'apprendimento esperienziale:** Promuovere l'apprendimento attivo e pratico durante la mobilità internazionale, offrendo ai partecipanti l'opportunità di acquisire conoscenze, abilità e competenze attraverso esperienze autentiche. Ciò può includere tirocini, progetti di collaborazione, visite didattiche, scambi culturali e altre attività che incoraggiano un apprendimento attivo e significativo.

✓ Approccio di rete: Stabilire collaborazioni e alleanze con istituzioni, organizzazioni e partner rilevanti per rafforzare ed espandere le opportunità di mobilità internazionale. Ciò comporta la condivisione di buone pratiche, lo scambio di conoscenze e risorse e la collaborazione per migliorare la qualità e l'impatto della mobilità. A tal fine, è possibile consultare il capitolo incluso in questo documento guida: *la vostra importanza di trovare partner affidabili*, che tratta in dettaglio le questioni relative alle reti di lavoro nell'ambito dei progetti europei.

Ricordate che la scelta della metodologia dipenderà dalle caratteristiche e dalle esigenze specifiche di ogni programma di mobilità internazionale. È essenziale adattare e personalizzare i metodi al contesto e agli obiettivi di progetto.

Sono disponibili diverse risorse, strumenti e materiali per l'implementazione e lo sviluppo di una governance. Qui ci sono alcuni esempi che possono essere d'aiuto.

Materiali e strumenti di risorse

Guide e manuali: Esistono guide e manuali prodotti dalla Commissione Europea e da altre organizzazioni che forniscono indicazioni dettagliate sull'attuazione dei programmi di mobilità internazionale, compresi gli aspetti di governance. Queste risorse forniscono informazioni su politiche, processi, buone pratiche e riportato inoltre esempi di casi.

Strumenti di gestione dei progetti: Strumenti di gestione dei progetti come diagrammi di Gantt, Trello o Asana possono aiutare a pianificare e organizzare le attività di mobilità internazionale. Questi strumenti semplificano l'assegnazione dei compiti, il monitoraggio dei progressi, la gestione delle scadenze e la comunicazione tra i membri del gruppo.

Modelli e moduli: È utile disporre di modelli e moduli standardizzati, come ad esempio i moduli di richiesta, le liste di controllo per la preparazione alla mobilità, gli accordi di collaborazione e i rapporti di monitoraggio. Queste risorse aiutano a mantenere la coerenza e a facilitare il flusso di informazioni.

Materiale di formazione: È essenziale sviluppare materiali di formazione specifici. Questi materiali possono includere presentazioni, manuali di formazione, casi di studio e attività specifiche per migliorare le competenze e le conoscenze del personale sugli aspetti di governance della mobilità internazionale.

Piattaforme e sistemi informativi: L'uso di piattaforme e sistemi informativi centralizzati può facilitare la gestione dei dati e la comunicazione tra i partecipanti, il personale e i partner che collaborano. Queste piattaforme possono consentire la registrazione dei partecipanti, la gestione dei documenti, la comunicazione, il monitoraggio dei progressi e la valutazione delle mobilità.

Risorse multimediali: Risorse multimediali come video, presentazioni interattive, infografiche e tutorial online possono aiutare a spiegare i concetti chiave del modello di governance e fornire informazioni coinvolgenti e soprattutto accessibili ai partecipanti e agli altri stakeholder.

Reti di lavoro: La partecipazione a reti di lavoro legate alla mobilità internazionale può offrire opportunità di scambio di esperienze, apprendimento collaborativo e accesso a risorse condivise. Queste reti possono essere online e possono essere composte da professionisti che lavorano in programmi simili.

Queste risorse, strumenti e materiali devono essere adattati alle specifiche esigenze e contesti di ciascun programma di mobilità internazionale e ai requisiti particolari di ciascuna organizzazione di istruzione e formazione professionale e centro che supporta il modello di governance.



Caso studio: Modello di governance per la mobilità internazionale nella formazione professionale

Contesto: Un centro di istruzione e formazione professionale (VET) situato in un piccolo comune europeo decide di implementare un modello di governance inclusivo per la mobilità internazionale nel contesto del programma Erasmus+. Il centro VET offre vari programmi di formazione professionale in diverse aree, rivolgendosi a una platea eterogenea di studenti, tra cui giovani con disabilità, studenti internazionali, ecc..

Sfida: Il centro ha individuato la necessità di implementare un solido modello di governance per promuovere la mobilità internazionale dei propri studenti. L'obiettivo è offrire agli studenti l'opportunità di acquisire esperienze internazionali, sviluppare competenze interculturali e migliorare la propria occupabilità in un contesto globalizzato.



Fasi di creazione del modello di governance

Analisi dei bisogni: È stata condotta una valutazione approfondita delle esigenze e delle aspettative di studenti, docenti e partner coinvolti. Sono stati identificati obiettivi specifici, come il miglioramento dell'occupabilità degli studenti, la promozione dell'apprendimento interculturale e il rafforzamento delle competenze tecniche.

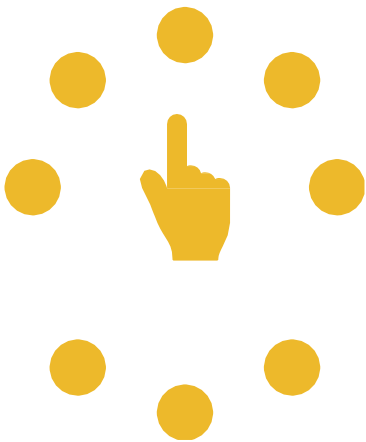
Definizione di ruoli e responsabilità: È stato creato un team di

gestione per la mobilità internazionale che comprendeva un coordinatore della mobilità, tutor, personale amministrativo e rappresentanti di ogni dipartimento tecnico. Sono state assegnate le responsabilità di ciascun membro del team, dalla selezione dei partecipanti al coordinamento logistico.



Sviluppo di politiche e procedure: Sono state create politiche e procedure chiare e trasparenti per realizzare la selezione dei partecipanti, selezionare i criteri di ammissibilità, allocare le risorse finanziarie, gestire il monitoraggio accademico e la sicurezza degli studenti. Queste politiche si sono basate sulle linee guida del programma Erasmus+ e sono state adattate alle caratteristiche dell'ente stesso

Implementazione di un processo di selezione: È stato istituito un rigoroso processo di selezione per gli studenti interessati a partecipare alla mobilità internazionale. I criteri includevano le abilità sociali, il rendimento accademico, il livello di conoscenza di una lingua straniera, la motivazione e l'adattabilità. Per gli studenti con esigenze specifiche e disabilità è stato elaborato un protocollo per garantire pari opportunità e promuovere l'inclusione. Sono stati condotti colloqui e test specifici per valutare le capacità e le attitudini dei candidati, nonché incontri con le famiglie in caso di necessità.



Allocazione delle risorse: È stato assegnato un budget specifico per finanziare la mobilità internazionale. Quest'ultimo includeva costi di viaggio, alloggio, vitto, assicurazione sanitaria e attività sociali e culturali. Ulteriori finanziamenti sono stati ricercati attraverso richieste di sovvenzioni e collaborazioni con partner commerciali e organizzazioni locali.

Supporto e follow-up dei partecipanti: È stato realizzato un programma di orientamento pre-mobilità per preparare gli studenti alle questioni pratiche e culturali del luogo in cui hanno svolto la mobilità. Durante l'esperienza, sono stati assegnati tutor parte dell'organizzazione ospitante per fornire

supporto accademico ed emotivo. Inoltre, è stata mantenuta una comunicazione regolare con i partecipanti e sono state effettuate valutazioni di follow-up in fase finale al loro ritorno.

Valutazione e miglioramento continuo: È stato strutturato un sistema di valutazione per raccogliere il feedback degli studenti, delle loro famiglie, del personale docente e dei partner. I dati risultanti sono stati utilizzati per apportare continui miglioramenti al modello di governance, come l'adeguamento dei criteri di selezione, il rafforzamento dell'azione di orientamento pre-viaggio e l'ampliamento delle collaborazioni strategiche.

Risultati e benefici:

Grazie all'implementazione del modello di governance, il centro di formazione professionale ha migliorato i propri risultati, sia in termini di questionari di soddisfazione che rispetto al numero di iscrizioni annuali degli studenti o nel numero di aziende ed enti interessati a stabilire accordi di collaborazione.

Inoltre, gli studenti che hanno aderito all'iniziativa hanno acquisito nuove competenze tecniche, migliorato le loro capacità interculturali e aumentato la loro occupabilità. L'ente ha invece costruito un partenariato ora solido e stabile con istituzioni e aziende internazionali, che hanno arricchito il curriculum scolastico e offerto opportunità di stage all'estero.

Il modello di governance ha rafforzato la reputazione del centro leFP che è stato riconosciuto come esempio di buone pratiche di mobilità internazionali nel campo della

formazione professionale. Inoltre, sono aumentati la motivazione e l'interesse degli studenti a partecipare a future mobilità internazionali.

Questo caso di studio illustra come un centro di formazione professionale possa creare un modello di governance efficace per promuovere la mobilità internazionale, massimizzando i benefici per gli studenti e per l'istituzione. Ogni centro può adattare questo modello alle proprie esigenze e alle risorse disponibili.



Links and Bibliography:

[Guida per esperti sulla valutazione della qualità 2023](#)

[Guida pratica all'internazionalizzazione strategica nell'istruzione e nella formazione professionale](#)

[Strategia internazionale](#)

[Partenariati strategici nella formazione professionale Guida al programma Erasmus+](#)

[Guida al Programma Erasmus+](#)

-

Glossario dei termini relativi al Modello di governance per la mobilità internazionale nella formazione professionale (IeFP):

- 1 Mobilità internazionale: programmi o progetti che consentono agli studenti di ottenere esperienze di apprendimento all'estero, tra cui tirocini, mobilità o corsi di formazione.
- 2 Formazione professionale: Istruzione e formazione che prepara gli studenti a specifici settori professionali, fornendo competenze e conoscenze pratiche per il mondo del lavoro.
- 3 Modello di governance: Un quadro o una struttura di gestione che stabilisce politiche, ruoli, responsabilità e processi per lo sviluppo decisionale.
- 4 Coordinatore della mobilità: persona parte dell'istituzione che gestisce e coordina la mobilità internazionale. Si occupa anche della selezione dei partecipanti, della logistica, della pianificazione, della comunicazione con i partner e del monitoraggio dei partecipanti durante le loro esperienze all'estero.
- 5 Politiche e procedure: Norme e regolamenti che guidano l'attuazione delle mobilità internazionali, che riguardano la selezione dei partecipanti, l'allocazione delle risorse, la gestione finanziaria, la sicurezza degli studenti e la valutazione dei risultati.
- 6 Criteri di eleggibilità: Requisiti che determinano quali studenti sono idonei per la mobilità internazionale. I criteri possono comprendere gli studi, le competenze linguistiche, la motivazione e l'adattabilità.
- 7 Valutazione dei risultati: Il processo di misurazione e analisi dell'impatto del progetto della mobilità internazionale sugli studenti e sull'istituzione scolastica. Ciò include la valutazione dell'apprendimento, delle competenze sviluppate e dei benefici a lungo termine.
- 8 Collaborazioni strategiche: Accordi con istituzioni educative, organizzazioni o aziende che supportano la mobilità internazionale. Queste collaborazioni facilitano la conoscenza e la condivisione delle risorse e le opportunità di apprendimento.

Nota: questo glossario è un riferimento generale e la terminologia può variare a seconda del contesto e del Paese.



CAPITOLO 6

QUALITA' COME GARANZIA

Il controllo qualità nel contesto delle mobilità Erasmus+ KA 1 per i gruppi vulnerabili si riferisce ai processi e alle misure adottate per garantire l'eccellenza e l'efficacia dei progetti di mobilità rivolti ai gruppi vulnerabili all'interno del programma Erasmus+ KA 1.

La Garanzia di qualità nelle mobilità Erasmus+ KA 1 per i gruppi vulnerabili gruppi vulnerabili implica l'implementazione di misure specifiche volte a garantire inclusione, qualità e successo dei progetti di mobilità rivolti a giovani con minori opportunità. Si tratta di un approccio globale che cerca di garantire le pari opportunità e il benessere dei partecipanti vulnerabili durante tutto il processo di mobilità.

Questo articolo tratta i seguenti argomenti:

- ① Come selezionare e preparare i partecipanti alla mobilità sulla base delle esigenze specifiche del gruppo. Inclusi i criteri di selezione, le informazioni fornite, l'orientamento e le sessioni di formazione.
- ② Come progettare e pianificare il progetto di mobilità, considerando gli obiettivi, le attività, il budget e le tempistiche.
- ③ Come implementare e monitorare il progetto di mobilità, garantendone la qualità e l'efficacia. Questo comporta anche la gestione di eventuali conflitti che possono sorgere durante la mobilità.
- ④ Come valutare e migliorare il progetto di mobilità, utilizzando feedback e dati per valutarne l'impatto e i risultati.

Questo capitolo offre informazioni complete per garantire che le mobilità Erasmus+ KA1 per i gruppi vulnerabili soddisfino gli standard di alta qualità in termini di pianificazione, attuazione e risultati. Ciò implica che i centri leFP garantiscano pari opportunità, accesso inclusivo, sicurezza e supporto adeguato ai partecipanti con fragilità durante l'intero processo di mobilità.

Questo capitolo si propone di migliorare la conoscenza da parte dei centri di IeFP dei vantaggi derivanti dall'incorporazione del piano di garanzia della qualità dei processi sviluppati in un programma di mobilità Erasmus+. Questi obiettivi possono variare a seconda del progetto, anche se alcuni obiettivi comuni perseguiti nella formulazione di questo piano sono:

Garantire la qualità delle attività di mobilità

L'obiettivo principale è garantire che le attività di mobilità, come scambi, stage all'estero o corsi di formazione, siano conformi agli standard di qualità stabiliti dal programma Erasmus+. Ciò comporta la definizione di criteri di qualità, la definizione di processi di selezione rigorosi e la garanzia che i partecipanti ricevano un sostegno adeguato prima, durante e dopo la mobilità.

Valutare e migliorare l'impatto della mobilità

Il Piano di garanzia della qualità cerca di valutare l'effetto della mobilità sui partecipanti, sulle organizzazioni e sulla comunità educante in generale. Ciò comporta la raccolta di dati, la conduzione di analisi e valutazione per identificare i risultati ottenuti, l'individuazione di buone pratiche e aree di miglioramento e l'utilizzo di queste informazioni per migliorare le mobilità future.

Promuovere le pari opportunità e l'inclusione

La garanzia della qualità assicura che le mobilità Erasmus+ siano accessibili ed eque per tutti i partecipanti, compresi quelli con minori opportunità o in situazioni di vulnerabilità. Ciò consegue la definizione di misure specifiche per garantire l'inclusione, come sistemazioni adeguate e un costante accompagnamento dei partecipanti all'interno dell'esperienza.

Migliorare la gestione e il coordinamento dei progetti

La garanzia della qualità cerca anche di migliorare la gestione generale e il coordinamento del Progetto Erasmus+. Ciò implica la definizione di

processi trasparenti ed efficienti, una comunicazione efficace tra partner e partecipanti e il rispetto delle scadenze e dei requisiti stabiliti dal programma Erasmus+.

Rispettare gli standard e i requisiti del programma Erasmus+.

Si tratta di garantire la conformità agli standard e ai requisiti stabiliti dal programma Erasmus+. Ciò include gli aspetti amministrativi, finanziari e di monitoraggio e l'adesione ai principi e ai valori promossi dal programma Erasmus+, come l'internazionalizzazione, la cooperazione e la diffusione dell'apprendimento basato sull'interculturalità.

Promuovere processi di apprendimento continuo

La garanzia di qualità promuove il miglioramento continuo attraverso feedback e i vissuti derivanti dalle esperienze precedenti. Ciò comporta la raccolta e l'analisi dei feedback dei partecipanti, dei partner e degli altri stakeholder e l'utilizzo di queste informazioni per apportare modifiche, implementare miglioramenti e ottimizzare le mobilità future.

Valutare e migliorare costantemente

L'obiettivo è stabilire meccanismi pratici di valutazione e monitoraggio per misurare l'impatto delle mobilità Erasmus+ KA1 sui giovani con minori opportunità nella formazione professionale. Ciò comporta la raccolta di feedback da parte dei partecipanti alla mobilità per identificare le buone pratiche e le aree di miglioramento e apportare i necessari aggiustamenti alle mobilità future.



Metodologia

Di seguito, presentiamo una serie di aspetti metodologici generali per la creazione di un piano di garanzia della qualità legato alle mobilità Erasmus+ per le persone vulnerabili nei centri di istruzione e formazione professionale.

Analisi dei requisiti e degli standard: Condurre un'analisi adeguata dei requisiti e degli standard stabiliti dal programma Erasmus+ per la mobilità. Include i criteri di qualità, le linee guida e le politiche relative che devono essere seguite durante l'attuazione della mobilità.

Definizione degli indicatori di qualità: Stabilire indicatori di qualità chiari e misurabili che riflettano i risultati desiderati della mobilità Erasmus+. Questi indicatori devono essere allineati agli obiettivi del programma e alle esigenze dei partecipanti. Alcuni esempi di indicatori di qualità possono essere: il tasso di completamento della mobilità, il livello di soddisfazione dei partecipanti e l'acquisizione di competenze specifiche.

Progettazione dei processi di selezione e preparazione dei partecipanti: Sviluppare processi chiari e trasparenti per la selezione dei partecipanti alle mobilità. Questi processi devono considerare i criteri di ammissibilità stabiliti dal programma Erasmus+ e da altri programmi di mobilità e le esigenze specifiche dei partecipanti con minori opportunità. Allo stesso modo, è necessario pianificare e offrire un'adeguata preparazione prima della mobilità, fornendo informazioni sul progetto, sugli obiettivi, sulle aspettative e sulle competenze richieste.

Implementazione di attività di supporto e follow-up: Stabilire attività di supporto e follow-up durante le mobilità per garantire la qualità e il benessere dei partecipanti. Ciò può includere la nomina di tutor, l'offerta di servizi di supporto come orientamento e consulenza, il monitoraggio dei progressi e l'adattamento delle attività in base alle necessità.

Valutazione e feedback: Implementare meccanismi di valutazione e raccolta di informazioni sulla qualità della mobilità. Ciò può avvenire attraverso sondaggi, interviste,

valutazioni e altri metodi per raccogliere i dati rilevanti. Utilizzare i risultati della valutazione per identificare i punti di forza, le debolezze e le aree di miglioramento e intraprendere azioni appropriate per risolvere i problemi identificati.

Documentazione e registrazioni: Documentare tutte le attività associate al Piano di garanzia della qualità. Ciò comprende la registrazione di rapporti, verbali di riunioni, prove di follow-up. Inoltre, mantenere una documentazione completa e aggiornata dei partecipanti, degli accordi, delle valutazioni e di altri documenti pertinenti.

Miglioramento continuo: Promuovere una cultura del miglioramento costante nell'organizzazione, incoraggiando l'identificazione delle opportunità di miglioramento e l'attuazione di azioni correttive. È interessante condurre revisioni regolari del Piano di garanzia della qualità e apportare le modifiche necessarie per garantire la conformità agli standard stabiliti dal programma Erasmus+.

Questi aspetti metodologici generali forniscono una solida base per la creazione di un Piano di garanzia della qualità Erasmus+ e in altri programmi di mobilità.

Tuttavia, è fondamentale adattare la metodologia alle specifiche caratteristiche ed esigenze di ciascun progetto e tenere conto delle linee guida e regolamentazioni del progetto Erasmus+.

Materiali strumenti e risorse

A seguire, vi forniamo un elenco di risorse, materiali e strumenti preziosi per aiutare gli IeFP che desiderano creare un piano di garanzia della qualità per le mobilità in Erasmus+. Quando si crea un piano di "garanzia della qualità" per la mobilità Erasmus+, è utile disporre di varie risorse, materiali e strumenti.

Guide e documenti di riferimento: Utilizza le guide fornite dall'Agenzia Nazionale o dalla Commissione Europea come punto di partenza. Queste risorse offrono informazioni dettagliate sui requisiti, sui criteri di qualità e sui processi specifici da seguire per implementare una mobilità Erasmus+ di qualità.

Modelli e moduli: Sviluppa modelli e moduli standardizzati che facilitino la raccolta di informazioni, il monitoraggio delle attività e la valutazione dei risultati. Questi modelli possono includere checklist dei requisiti, questionari di soddisfazione dei partecipanti e registri di monitoraggio e valutazione.

Documentazione delle procedure: Crea documenti che descrivano le procedure essenziali e le responsabilità previste dal "Piano di Garanzia della Qualità". Può includere manuali per l'implementazione della mobilità, documenti di politiche e procedure e descrizioni dettagliate delle attività da svolgere in ciascuna fase del progetto.

Risorse di formazione: Fornisci risorse di formazione per i partecipanti, il personale di supporto e il personale coinvolto nel progetto. Queste risorse possono includere materiali di formazione online, guide di orientamento, tutorial e video esplicativi per garantire che tutti gli interessati comprendano gli standard di qualità e i processi da seguire.

Strumenti di gestione del progetto: Utilizzare strumenti di gestione del progetto per facilitare la pianificazione, il monitoraggio e la valutazione del "Piano di Garanzia della Qualità." Questi strumenti possono includere software di gestione del progetto, calendari condivisi, sistemi di tracciamento delle attività e strumenti di collaborazione online. Questi dispositivi ti consentiranno di concentrarti sul tuo lavoro. Il software di gestione del

progetto riduce la possibilità che il lavoro si debba ripetere due volte o che venga svolto da due persone differenti o di perdere tempo nella ricerca di materiali.

Ridurre il lavoro improduttivo: Con il software di gestione del progetto, puoi collegare ciascuna attività agli obiettivi, supportando quindi una visione più ampia dell'organizzazione, affinché tutti sappiano come contribuiscono al successo dell'organizzazione con ciascun progetto. Quando i dipendenti comprendono come le loro attività quotidiane influenzano l'azienda, sono ancora più motivati a dare il massimo.

Creare un sistema di registrazione: Utilizza il software di gestione del progetto come sistema di registrazione per tutti i tuoi progetti e le relative attività. Di conseguenza, puoi archiviare le informazioni rendendole facilmente accessibili e utilizzabili da parte di tutti i soggetti coinvolti e dei diversi team.

Aumentare la collaborazione tra i team: Il software di gestione del progetto è, per sua natura, uno strumento di collaborazione tra team. Combinando il lavoro, gli obiettivi e le persone di tutti i progetti, team e dipartimenti, questo software consente di creare un'organizzazione interdisciplinare e interconnessa.

Piattaforme di valutazione e raccolta di feedback: Utilizza piattaforme online per raccogliere la valutazione e i feedback ricevuti dai partecipanti alla mobilità o da altri professionisti che sono stati coinvolti. Queste piattaforme consentono sondaggi online (Google Form), gestione di commenti e testimonianze e analisi dei dati per identificare aree di miglioramento e buone pratiche.



Riferimenti e buone pratiche: Ricerca e utilizza riferimenti e buone pratiche provenienti da altri progetti Erasmus+ e da altri progetti di mobilità. Questi possono includere rapporti, casi studio e risorse di progetti precedenti che fungono da esempi e linee guida per l'implementazione del tuo Piano di Qualità. Ricorda di adattare queste risorse, materiali e strumenti alle specifiche esigenze e caratteristiche della tua organizzazione e di rispettare i requisiti stabiliti dal programma Erasmus+ riguardo alla gestione della qualità.

Raccomandazioni

Ecco alcune raccomandazioni generali per realizzare un Piano di qualità nell'ambito del programma Erasmus+ KA1 con giovani con minori opportunità:

- Comprendere i requisiti del programma: Familiarizzare con le linee guida e i requisiti di mobilità stabiliti dal programma Erasmus+. Leggere attentamente le linee guida e i documenti di riferimento forniti dall'Agenzia Nazionale o dalla Commissione Europea per assicurarsi di aver compreso le aspettative e gli standard di qualità stabiliti.
- Definire obiettivi chiari: Definire chiaramente gli obiettivi del piano di "garanzia della qualità" per la mobilità. Questi obiettivi devono essere specifici, misurabili, raggiungibili, rilevanti e temporanei (SMART). Avere obiettivi chiari ti consentirà di concentrare i tuoi sforzi sulle aree critiche di miglioramento e di valutare il successo del piano.
- Identificare gli indicatori di qualità: Definisci indicatori appropriati per valutare e misurare l'aderenza agli standard di qualità. Questi indicatori comprendono vari aspetti, come la soddisfazione dei partecipanti, la qualità delle attività educative e l'impatto sullo sviluppo delle competenze. Definisci in modo chiaro la metodologia per raccogliere i dati necessari per valutare questi indicatori.
- Definire responsabilità e ruoli: Assegna compiti e responsabilità chiari ai diversi attori coinvolti nella mobilità, sia per l'implementazione che per il controllo della qualità. Assicurati che ogni persona o ente abbia un ruolo specifico e che le loro responsabilità riguardanti la qualità del progetto siano state comprese.
- Sviluppare un piano di comunicazione: Stabilire un piano di comunicazione efficace per garantire che tutte le parti interessate siano

informate sul Piano di Garanzia della Qualità e possano fornire i loro contributi e feedback. Ciò può includere incontri regolari, relazioni scritte, canali di comunicazione aperti e trasparenti e il coinvolgimento delle parti interessate e di altri partner chiave nel processo decisionale.

-  Implementare meccanismi di monitoraggio e valutazione: Stabilire processi e strumenti per il monitoraggio e la valutazione continua della qualità della mobilità. Ciò può includere la raccolta di dati rilevanti, la revisione degli indicatori di qualità, la conduzione di indagini sulla soddisfazione e l'osservazione diretta delle attività. Utilizzare i risultati della valutazione per intraprendere azioni correttive e migliorare continuamente la qualità del progetto.
-  Promuove il miglioramento continuo: Promuove una cultura del miglioramento durante tutto il processo di mobilità. Incoraggia tutti gli attori coinvolti a condividere idee, suggerimenti ed esperienze per identificare opportunità di miglioramento e buone pratiche. Attua azioni correttive e preventive per risolvere eventuali problemi o eventuali scostamenti dalle previsioni fatte in merito alla mobilità.
-  Documentare e archiviare le informazioni: Mantenere una documentazione accurata e aggiornata di tutte le attività relative al Piano di Garanzia della Qualità. Ciò include relazioni, registri delle riunioni, prove di follow-up e feedback dei partecipanti, oltre ad altri documenti che definiscono le responsabilità relative. Questi documenti saranno utili per il monitoraggio, la valutazione e rendicontazione finale.

Ricordate che ogni progetto di mobilità Erasmus+ è unico; quindi, è importante adattare queste raccomandazioni alle esigenze e alle circostanze specifiche di ogni centro di IEFP.



CASO STUDIO: Progetto: "Empowering Youth people with fewer opportunities: Costruire ponti attraverso l'Europa".

Contesto: Il progetto "Empowering Youth" è un'iniziativa Erasmus+ KA1 per promuovere lo scambio culturale e l'apprendimento interculturale tra giovani di diversi paesi europei. Il progetto si concentra sullo sviluppo di competenze sociali, competenze interculturali e consapevolezza globale dei partecipanti.

Preparazione del piano di qualità:

Analisi dei requisiti e degli standard: Il team di progetto studia e analizza i requisiti e gli standard stabiliti dal programma Erasmus+ e dalle Agenzie Nazionali per la garanzia della qualità nei progetti di mobilità. Identifichiamo i criteri e le aree critiche che richiedono attenzione nel piano di qualità.

Definizione degli obiettivi di qualità

Il team di progetto stabilisce i seguenti obiettivi di qualità:

- Fornire un'esperienza di mobilità sicura e arricchente per i partecipanti.
- Promuovere l'inclusione e la diversità, garantendo una partecipazione equa dei giovani provenienti da contesti socioeconomici e culturali diversi
- Promuovere l'acquisizione di competenze interculturali e lo sviluppo di abilità sociale
- Garantire la sostenibilità e l'impatto a lungo termine

del progetto

Identificazione delle attività e delle misure di qualità

Vengono definite le attività e le misure di qualità necessarie per raggiungere gli obiettivi stabiliti. A tal fine, può essere utile avvalersi della consulenza del Dipartimento di Qualità del centro educativo stesso. Queste possono includere:

- ◆ Garantire un processo di selezione trasparente ed equo per i partecipanti.
- ◆ La preparazione prima della mobilità deve includere informazioni sulla cultura e sul contesto del Paese ospitante, nonché workshop sulle competenze interculturali.
- ◆ I tutor e gli insegnanti devono supportare la valutazione dei bisogni e il monitoraggio personalizzato durante la mobilità.
- ◆ Implementare attività di apprendimento interculturale come workshop, visite culturali e progetti in collaborazione.
- ◆ Valutare e monitorare costantemente la soddisfazione dei partecipanti e i risultati del progetto.
- ◆ Preparare relazioni finali che documentino l'impatto e i risultati raggiunti.



Assegnazione di ruoli e responsabilità: Il team di progetto assegna ruoli e responsabilità chiari ai membri del team, ai partner e alle parti interessate. Ciascuna persona o ente assicura la qualità nel proprio ambito di lavoro designato. Stabilendo una comunicazione regolare, si incoraggia la collaborazione tra tutte le parti coinvolte.



Implementazione e monitoraggio: Implementare il piano di qualità durante le fasi di preparazione, attuazione e monitoraggio del progetto. Il team di qualità dei centri leFP guida ed orienta durante tutto il processo. Vengono condotte riunioni regolari per valutare i progressi, affrontare eventuali scostamenti e apportare le necessarie modifiche. Il team si assicura che tutte le attività e misure di qualità siano attuate secondo il piano stabilito.

Valutazione e apprendimento continuo: Al termine del progetto, è bene condurre una valutazione completa per analizzare il raggiungimento degli obiettivi di qualità e l'impatto del progetto. Importante anche la raccolta dei commenti e dei feedback dei partecipanti, partner e altri stakeholder. Identificare aree di miglioramento e documentare le dinamiche apprese per progetti futuri.

Link e glossario

Agenzia Nazionale Erasmus+: Puoi visitare il sito web della tua Agenzia Nazionale Erasmus+ per accedere a informazioni specifiche sui piani di qualità e documenti di riferimento relativi a Erasmus+. Ogni paese ha la propria Agenzia Nazionale e spesso fornisce risorse e linee guida sull'assicurazione della qualità nell'ambito del programma.

Commissione Europea - Erasmus+: Il sito ufficiale del programma Erasmus+ contiene anche informazioni preziose sui piani di qualità. Puoi esplorare le sezioni dedicate all'attuazione del programma e trovare guide, manuali e altre risorse rilevanti per l'assicurazione della qualità.

Toolkit per l'Assicurazione della Qualità ECVET: Il Toolkit per la Garanzia della Qualità ECVET (Sistema Europeo di Crediti per l'Istruzione e la Formazione Professionale) fornisce orientamenti e strumenti pratici per l'assicurazione della qualità nei progetti Erasmus+ legati alla formazione professionale. Puoi accedere a questa risorsa sul sito ufficiale di ECVET.

Agenzie Nazionali per la Garanzia della Qualità nell'istruzione superiore (ENQA): ENQA è un'associazione europea che promuove la qualità nell'istruzione superiore. Il suo sito offre informazioni sugli standard e le buone pratiche nell'assicurazione della qualità nell'istruzione superiore, che possono essere rilevanti anche per i progetti Erasmus+ in questo ambito.

Progetti Erasmus+ passati: Puoi cercare ed esplorare progetti Erasmus+ passati relativi all'assicurazione della qualità per ottenere idee e riferimenti. La Piattaforma dei Risultati Erasmus+ è una piattaforma online che fornisce informazioni su progetti precedenti e risultati che hanno ricevuto finanziamenti dal programma Erasmus+.

Glossario:

1. Quality Piano di gestione della qualità: Un documento che stabilisce politiche, obiettivi e attività per garantire la qualità in un centro di leFP nell'ambito dei progetti Erasmus+.
2. Processo di qualità: Un processo sistematico che prevede la pianificazione, l'attuazione e la valutazione di misure e attività volte a garantire la qualità nel centro leFP.
3. Standard di qualità: Criteri e requisiti stabiliti da Erasmus+ e da altre organizzazioni competenti che devono essere rispettati per garantire la qualità dei progetti di mobilità.
4. Miglioramento continuo: Un approccio sistematico per identificare le opportunità di miglioramento e applicare azioni correttive e preventive nel centro di leFP.
5. Indicatori di qualità: Misure quantificabili utilizzate per valutare le prestazioni e l'efficacia delle attività e dei processi relativi alla qualità.
6. Valutazione interna: Un processo di valutazione periodica condotta dal centro di leFP stesso per identificare i punti di forza e le aree di miglioramento in relazione alla qualità.
7. Valutazione esterna: Un processo di valutazione condotto da enti esterni, come le Agenzie Nazionali o gli organismi di accreditamento, per valutare la qualità del centro leFP e dei suoi progetti Erasmus+.
8. Documentazione della qualità: Registri e documentazione utilizzati per mantenere traccia delle attività e dei processi relativi alla qualità, come rapporti di monitoraggio, piani d'azione e valutazioni.
9. Partecipanti: Studenti, insegnanti e personale coinvolto in progetti di mobilità Erasmus+ presso il centro leFP.
10. Gestione del rischio: Il processo di identificazione, analisi e mitigazione dei possibili rischi che potrebbero influire sulla qualità dei progetti e delle mobilità Erasmus+.
11. Piano di comunicazione: Una strategia per mantenere una comunicazione efficace e trasparente con i partecipanti, i partner e le altre parti interessate sulle attività e i progressi dei progetti Erasmus+.
12. Trasferimento dei risultati: Il processo di condivisione e diffusione dei risultati e delle buone pratiche ottenute dai progetti Erasmus+ a beneficio di altri leFP e della comunità educante in generale.



CHAPTER 7

COME POSSIAMO SVILUPPARE
MOBILITÀ IeFP INCLUSIVE ED
ACCESSIBILI?

Questo capitolo evidenzia le principali questioni che dobbiamo considerare quando si attua la mobilità internazionale per gli studenti

con minori opportunità in relazione non solo al viaggio e all'alloggio, ma anche alle aziende in cui gli studenti svolgono il tirocinio.

Gli obiettivi di questo capitolo sono:

- Fornire informazioni sui vantaggi delle esperienze di mobilità per gli studenti con minori opportunità.
- Fornire informazioni generali su cosa aspettarsi da un'esperienza di mobilità e rispondere alle potenziali preoccupazioni degli studenti e delle loro famiglie;
- Fornire alcuni consigli su come preparare gli studenti che partecipano alla mobilità per ottenere il massimo;
- Offrire ai centri di IEFP alcuni strumenti preziosi per organizzare la mobilità internazionale nell'ambito di Erasmus+;
- Amministrare tutta la documentazione e la gestione della logistica (alloggio, dettagli di viaggio, tessera sanitaria europea, ecc.)
- Pianificare un percorso di mobilità internazionale flessibile e su misura per gli studenti con minori opportunità;
- Formare gli insegnanti e il personale che lavora con il gruppo target per rendere la loro esperienza di mobilità più arricchente e adeguata a facilitare il loro passaggio dalla formazione al lavoro
- Organizzare in modo efficace l'esperienza di mobilità degli studenti con minori opportunità, supportando il personale educativo coinvolto.



Metodologia

Preparazione alla mobilità

Facilitare la piena partecipazione e l'impegno degli studenti con minori opportunità nel programma di mobilità, prevenendo le eventuali criticità durante la fase di preparazione prima della mobilità.

Durante la fase di preparazione, gli studenti devono ricevere il supporto del team di insegnanti e tutor dell'istituto di provenienza e il supporto a distanza dei tutor delle organizzazioni/aziende ospitanti.

La fase di preparazione deve comprendere un piano d'azione che fornisca informazioni sui dettagli del viaggio agli studenti coinvolti e alle loro famiglie. L'obiettivo è fornire loro il maggior numero di informazioni possibili sull'organizzazione ospitante e sull'azienda in cui svolgeranno lo stage.

Attività 1: Selezione dei partecipanti.

Il primo passo è quello di informare tutti gli studenti e le famiglie candidate a partecipare alla mobilità dell'apertura del processo di selezione dei partecipanti attraverso una nota informativa all'inizio del corso. Gli studenti interessati compilano un modulo di iscrizione, che viene raccolto dai tutor.

Da qui inizia la fase di selezione. In questa fase, i tutor si incontrano con il direttore del Dipartimento e il responsabile del Dipartimento Internazionale per scegliere i candidati secondo i criteri di selezione stabiliti.

L'ente pubblica i criteri di selezione sul proprio sito web. I tutor informano i partecipanti scelti e le loro famiglie una volta completata la selezione. I tutor informano anche gli studenti non selezionati e le loro famiglie, spiegando i motivi della mancata selezione.

Attività 2: Orientamento per prendere coscienza della pratica della mobilità.

Gli insegnanti e lo staff dello IeFP devono condurre colloqui informali con tutti gli studenti interessati a partecipare alla mobilità per determinare le loro motivazioni, i loro interessi, ecc. Allo stesso tempo, devono essere informati individualmente sulle responsabilità e sui compiti che avranno nelle aziende in cui svolgeranno lo stage.

Per selezionare i partecipanti interessati è necessario un protocollo chiaro e specifico che descriva i criteri di selezione. Si raccomanda di rendere pubblico e disponibile questo protocollo di selezione e di caricarlo sul sito web dell'organizzazione.

È inoltre fondamentale cercare il sostegno delle famiglie/tutori legali durante tutto il processo. Pertanto, parallelamente a queste attività, dovranno essere organizzati incontri con loro per informarli di tutti i dettagli del programma di mobilità. È necessario incoraggiare la loro partecipazione e collaborazione durante l'intero processo.

Attività 3: Informazioni sulle attività incluse nel programma di mobilità.

Preparare adeguatamente gli studenti con minori opportunità di partecipare alla mobilità vede il coinvolgimento del team di insegnanti e tutor dell'IeFP. Gli studenti e le loro famiglie hanno bisogno di una comunicazione fluida e costante con il team per acquisire la fiducia necessaria per partecipare alla mobilità internazionale.

La nostra raccomandazione è che il team di insegnanti sia attivo e motivato e venga coinvolto nel progetto fin dall'inizio, partecipando all'organizzazione delle attività di mobilità e al processo decisionale. Solo un team affiatato, che conosce tutti i dettagli del progetto e sia in grado di comunicare e collaborare efficacemente con gli studenti e le famiglie, potrà ottenere un risultato positivo.

D'altra parte, i centri di formazione professionale devono avere un partner affidabile nel Paese ospitante, che garantisca standard di qualità per le aziende e gli alloggi, il supporto logistico, il monitoraggio e il tutoraggio. A tal fine, è solitamente necessario il supporto di partner di accoglienza specializzati e qualificati che aiutino a preparare la mobilità. Questo aiuterà a prevenire il fallimento del progetto e a fornire il supporto necessario.

Responsabilizzazione degli studenti in partenza per la mobilità

Attività 1: Sviluppare le competenze per risolvere le situazioni di vita quotidiana.

MoLe esperienze di mobilità all'estero possono offrire agli studenti più vulnerabili l'opportunità di avere successo in un nuovo ambiente e di accrescere la propria autonomia e fiducia in se stessi. Tuttavia, per ottenere questi risultati, gli studenti hanno

bisogno di sostegno da parte dei loro insegnanti e tutor, come ad esempio laboratori di preparazione prima del corso sulla definizione delle aspettative personali e professionali, sulle paure, sulla risoluzione dei conflitti e sulla gestione delle risorse umane, gestione, stress, ecc.

Vi proponiamo di realizzare alcune dinamiche di immedesimarvi nelle paure e nelle insicurezze degli studenti, offrendo loro fiducia e sicurezza

Attività 2: Stage all' estero, piano di stage e risultati di apprendimento.

Th Durante la mobilità, i giovani si troveranno in diversi contesti che permetteranno loro di sviluppare le proprie competenze sociali e personali. Inoltre, la mobilità può fornire loro conoscenze cruciali su un'altra cultura e lingua nonché fornire competenze che possono essere acquisite solo in ambiente di lavoro migliorando la loro occupabilità.

Per aiutarli a raggiungere questo obiettivo, si raccomanda che sia gli studenti sia i tutor aziendali abbiano un quaderno in cui vengono raccolte le informazioni rilevanti per le mobilità. Più avanti approfondiremo questo argomento.



Preparazione linguistica

Attività 1: migliorare le capacità di comunicazione e interazione in una lingua straniera

Circa due mesi prima della mobilità, organizzare una formazione linguistica e culturale di base sul Paese ospitante. Gli studenti devono conoscere alcune espressioni di base che permettono loro di comunicare nel Paese. L'insegnante sceglie i campi tematici più rilevanti per gli studenti, come i nomi dei cibi tipici del Paese, i saluti, ecc. Inoltre, per accrescere la loro fiducia, è consigliabile

che diventino abili nell'utilizzo di Google Translate (o di uno strumento analogo), consentendo loro di gestire diverse situazioni sul lavoro o nella vita quotidiana.

Esiste anche un altro strumento online, OLS ([Online Language Support](#)), disponibile per tutti e che permette agli studenti di acquisire una conoscenza di base di molte

lingue dell'UE. Tuttavia, questa piattaforma deve essere adattata per gli studenti con bisogni educativi speciali. Il finanziamento può essere ottenuto richiedendolo al momento della presentazione del progetto KA 1 Erasmus+, dimostrandone la necessità.



Preparazione ai tirocini (formazione sul lavoro)

Attività 1: Adattare la preparazione degli studenti in base allo stage, il programma, il piano di apprendimento e il profilo dell'azienda per una piena integrazione nel contesto lavorativo del paese ospitante

Gli insegnanti e il personale dell'IeFP devono ricordare che lavorano con studenti

con minori opportunità e che ognuno di loro è diverso. Pertanto, avranno bisogno di

piani di apprendimento individuali e specifici, pertinenti alle capacità di ogni studente e adeguati alle sue esigenze. Il piano di apprendimento professionale centrato sulla persona deve essere sviluppato tenendo conto dei risultati di apprendimento che si vuole raggiungere. Devono anche considerare gli interessi e le competenze degli studenti, stabilire chiaramente cosa ci si aspetta da loro durante il periodo di mobilità, e favorire momenti quotidiani di riflessione con gli insegnanti che li accompagnano.

Si raccomanda di condividere questo Piano con gli studenti e le loro famiglie, in modo che possano approfondire le questioni che ritengono interessanti.

Attività 2: Informare i partecipanti sulle procedure e sulla documentazione (contratto di partecipazione, ERASMUS + , Lettera d'intenti (MoU), accordo di apprendimento, procedure di monitoraggio, relazione finale, ecc.)

Possiamo utilizzare una lista di controllo per monitorare l'utilizzo e la compilazione del protocollo Erasmus+ nella mobilità internazionale degli studenti. Quando

Erasmus+ finanzia la mobilità, i centri di IeFP coinvolti in quest'ultima devono definire e concordare le loro funzioni nella gestione delle procedure, della documentazione, garantendo che, alla fine, tutta la documentazione sia debitamente firmata e timbrata.

Allo stesso modo, stabilire un accordo di apprendimento secondo il modello Erasmus+.

Questo accordo dovrebbe delineare i risultati di apprendimento da raggiungere e valutare per ogni studente con minori opportunità e come questi risultati saranno convalidati e riconosciuti. Lo IeFP realizzerà questi accordi che lo studente invia ai centri e che saranno firmati e timbrati dallo studente e dal centro di formazione professionale di provenienza insieme alle aziende ospitanti. È essenziale che gli studenti e le loro famiglie siano coinvolti in questo processo e che i contenuti dell'accordo siano condivisi.

Durante la mobilità, il tutor dell'azienda ospitante e il docente accompagnatore devono assicurarsi che le attività lavorative siano adattate alle esigenze dello studente e siano rilevanti per i risultati di apprendimento che si intende raggiungere. Inoltre, l'accordo deve essere rispettato durante tutto il processo di mobilità e lo studente deve ricevere un feedback, in modo da essere pienamente consapevoli del loro percorso così come una corretta valutazione finale dei risultati di apprendimento ottenuti dallo studente al termine del corso.

La conclusione della mobilità può avvenire attraverso un questionario di valutazione in cui vengono valutate non solo le competenze tecniche, ma anche quelle sociali e lavorative. (puntualità, rispetto, motivazione, comportamento).



Integrazione nel paese ospitante

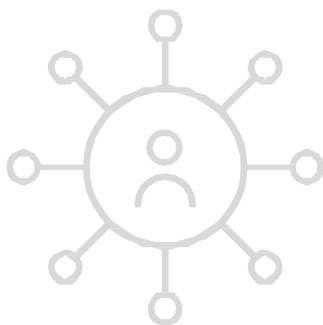
Attività 1. Raccomandazioni per garantire il successo della formazione in azienda

Queste sono solo alcune raccomandazioni che gli insegnanti/ il personale dello IeFP possono utilizzare per seguire gli studenti nelle aziende e facilitare la loro integrazione:

- 1 Colloquio con lo studente e l'ente ospitante organizzato dal centro IeFP prima della mobilità per identificare i loro interessi e i compiti da svolgere.
- 2 Il centro di formazione professionale che invia gli studenti può fornire un diario di stage per tenere traccia delle attività svolte in azienda, aiutandoli a riflettere su ciò che stanno imparando ogni giorno.
- 3 Il follow-up dei tirocini da parte dei docenti accompagnatori comporta incontri periodici per parlare con il tutor dell'azienda in riferimento al lavoro che lo studente sta svolgendo. In questo modo, possiamo risolvere eventuali problemi.
- 4 Effettuare una valutazione finale degli studenti attraverso un
- 5 questionario che può essere inserito in un quaderno di tirocinio. Questo quaderno raccoglie differenti documentazioni come l'assicurazione medica, i dati dello studente, i dettagli rilevanti sullo studente di cui l'azienda dovrebbe essere a conoscenza, ecc.

Utilizzare queste risorse per sviluppare un piano professionale e personale personalizzato su ciascuno studente con minori opportunità, preparandoli su differenti forniti per la loro esperienza lavorativa all'estero.

Questa esperienza internazionale migliorerà in modo significativo la formazione professionale degli studenti, che non solo lavoreranno in un ambiente internazionale, ma miglioreranno anche le loro competenze sociali e lavorative, aumentando la loro occupabilità. Ne trarranno beneficio anche le aziende ospitanti, in quanto possono sviluppare una rete con le organizzazioni e le aziende di provenienza degli studenti.




Dopo la mobilità

Al termine della mobilità, si raccomanda che i centri di formazione professionale di provenienza rilascino un certificato agli studenti che attesti i risultati attesi. Questo certificato accrediterà non solo la mobilità ma anche le conoscenze acquisite in azienda. A tal fine, può essere fornito un modello di certificato in cui i dati dello studente appaiono insieme alla firma e al sigillo dell'azienda.

Sarà inoltre necessario lavorare con il gruppo di studenti al loro ritorno su diverse questioni relative alla realizzazione o meno delle loro aspettative

Per valutare la mobilità, si consiglia di procedere su tre livelli

- 
- 1 Con lo studente partecipante: valutazione dei risultati dell'apprendimento, valutazione esperienza ed 'apprendimento raggiunto. In questa fase, si possono includere anche le famiglie qualora fosse necessario.
 - 2 Con gli insegnanti che hanno accompagnato il gruppo: dovrà essere effettuata una valutazione della mobilità, dei punti di forza e di debolezza, degli aspetti da migliorare, ecc
 - 3 Con il centro di accoglienza e le aziende, con l'obiettivo di conoscere la loro percezione della mobilità per individuare gli aspetti migliorabili.

A seconda delle esigenze, il dipartimento internazionale condurrà queste valutazioni in collaborazione con i tutor, i responsabili dei corsi o di altri professionisti.

Materiali e strumenti di risorse

Modulo di consenso dei genitori / tutori

Nome e cognome del partecipante:

Carta d'identità del partecipante:

Indirizzo del partecipante:

Periodo di mobilità:

Destinazione della mobilità: Bergamo (Italia)

Dati personali del coordinatore presso il centro di origine (il centro di origine deve completarli in anticipo):

I genitori e i tutori devono obbligatoriamente firmare questo modulo prima dell'inizio dell'attività. Se hai bisogno di maggiori informazioni o desideri esprimere la tua opinione sul presente modulo di consenso, contatta l'ente che te lo ha fornito. La priorità è garantire la sicurezza di tutti i partecipanti in ogni momento, la vostra piena collaborazione sarà essenziale.

In qualità di genitore o tutore dello studente di cui sopra:

Acconsento alla tua partecipazione alla mobilità degli studenti Erasmus + di cui sopra, compresa la preparazione preliminare e le successive attività di follow-up.

Ho ricevuto informazioni adeguate sull'azione di mobilità degli studenti Erasmus + e sui dettagli pratici della mobilità, come le informazioni sui viaggi e l'assicurazione.

Dichiaro che le informazioni offerte sullo stato di salute di mio figlio/a sono esatte e pertinenti e che sono stato informato di tutte le sue esigenze particolari nel modulo di iscrizione e nel certificato medico. Mi impegno a comunicare all'insegnante di riferimento del centro di provenienza qualsiasi variazione di tali informazioni tra la data di compilazione del presente modulo e la data finale del soggiorno (giorno di partenza dal paese ospitante).

Accetto che sia sotto l'autorità e la responsabilità del personale docente che vi accompagna durante il soggiorno.

Mio/a figlio/a conosce le regole di comportamento concordate per il soggiorno e si comporterà in linea con esse:

Norme di comportamento

Lo studente si assume i seguenti impegni

Rispettare le regole imposte dall'azienda ospitante, i suoi orari di lavoro, la riservatezza e le disposizioni legali per portare a termine la mobilità senza problemi.

Partecipare pienamente alle attività ed eseguire tutti i lavori e i compiti previsti.

È severamente vietato l'abuso di alcol e l'uso di droghe durante il soggiorno nel Paese ospitante.

Rispettare il programma stabilito dal progetto: date, durata dello stage, documentazione richiesta e preparazione preliminare.

Non è consentito guidare alcun veicolo a motore

Potrebbe essere necessario rimandare mio figlio/a a casa in anticipo. Ammetto inoltre che ciò avverrà sotto la mia responsabilità e nei seguenti casi:

- Lo studente deve partecipare pienamente alle attività e svolgere tutti i lavori e i compiti corrispondenti
- È severamente vietato abusare di alcol e droghe. Non è consentito guidare alcun veicolo a motore.

Il candidato rischia di subire conseguenze se mostra un comportamento inappropriato o offensivo nella comunità ospitante, se mette in pericolo sé stesso o gli altri o se causa danni alla proprietà.

Medicinali ed emergenze

Acconsento alla somministrazione a mio figlio/a dei farmaci necessari e qualsiasi trattamento dentistico, medico o chirurgico di emergenza, compresa l'anestesia o le trasfusioni di sangue, qualora le autorità sanitarie presenti lo ritengano necessario.

Accetto che il modulo medico (parte 2) sia consegnato al medico che visiterà mio figlio/a.

Elaborazione delle informazioni

Sono consapevole che le informazioni di base su mio/a figlio/a saranno inviate anche alle Agenzie Nazionali dei Paesi ospitanti e di provenienza responsabili dell'azione di mobilità studentesca Erasmus + e alla Commissione Europea. Tutte le informazioni personali saranno trattate in modo confidenziale.

Diritti legati all'immagine e ai media

Sono a conoscenza del fatto che la Commissione Europea e le Agenzie Nazionali utilizzano occasionalmente fotografie e sequenze filmate o registrate (immagini) di studenti in mobilità del presente anno e dei precedenti per il loro materiale promozionale.

Con la compilazione del presente modulo di consenso per i genitori e i tutor, do il mio consenso alla Commissione Europea o all'Agenzia Nazionale per l'utilizzo, la pubblicazione e la riproduzione di stralci di interviste e lettere, immagini e registrazioni audio degli studenti durante la loro partecipazione al programma di mobilità studentesca Erasmus+.

Aspetti generali

Comprendo e accetto che a partire dalla data della firma del presente modulo, il Centro San Viator avvierà tutte le procedure necessarie per la mobilità dello studente (biglietti aerei, alloggio), e quindi, se lo studente/studentessa decidesse di non partecipare alla mobilità, dovrà farsi carico di tutte le spese sostenute

Letto e approvato da:

Data e luogo:

Nome e Cognome (del padre e della madre/tutore) in stampatello:

Firma:

Data e luogo:

Nome e cognome (studente) in stampatello:

Firma:

Raccomandazioni

Il successo di un progetto di mobilità studentesca dipende dalla qualità e dall'impegno degli insegnanti e dei tutor che lo sostengono. Essi devono comunicare frequentemente e chiaramente, con gli studenti e le loro famiglie, che potrebbero avere dubbi o preoccupazioni riguardo all'esperienza internazionale. Gli insegnanti e i tutor devono inoltre partecipare attivamente alla progettazione e all'attuazione del progetto, condividendo idee e opinioni. In questo modo, possono formare una squadra solida e competente

Sarà inoltre necessario disporre di un partner affidabile nel Paese ospitante che garantisca standard di qualità alti nell'ingaggio delle aziende, nell'individuazione delle strutture ricettive, ecc. Per questo, di solito è conveniente avvalersi del supporto di aziende specializzate in accoglienza che possano aiutare a preparare la mobilità, anche se ciò comporta un costo aggiuntivo per il progetto. Questo ci aiuterà a far sì che il nostro progetto abbia successo e ci fornisca un supporto logistico nel Paese, se necessario.

Questa esperienza permetterà ai partecipanti di operare in un nuovo ambiente che favorirà il loro livello di autonomia e aumenterà la loro fiducia in sé stessi.

Essi acquisiranno anche altre conoscenze necessarie in termini di tecnologia e di organizzazione che si può trovare solo sul posto di lavoro. Inoltre, inizieranno a comprendere culture e lingue diverse.

Si consiglia al centro di formazione professionale di occuparsi della maggior parte delle spese e dell'acquisto dei biglietti aerei. È inoltre necessario gestire l'accoglienza, l'alloggio, il programma e la ricerca di aziende per le mobilità. Pertanto, la borsa di mobilità facilita il lavoro dei centri in collaborazione con gli studenti e le famiglie.

È necessario un coordinamento costante tra i professionisti che gestiscono la mobilità degli studenti, le famiglie, e gli studenti stessi per creare un clima di fiducia che va a beneficio dello stesso coordinamento.

Una volta nel Paese di destinazione, studenti, professionisti e tutor aziendali devono avere una comunicazione che risolva i problemi che possono sorgere quotidianamente.



Caso studio: Ane e la sua esperienza a Pistoia: (Italia)

Ane è una ragazza che si è iscritta presso il Centro San Viator a sedici anni e ha studiato nella sezione di educazione speciale. Ha una disabilità intellettiva e ha problemi di pronuncia, per cui a volte era difficile capirla.

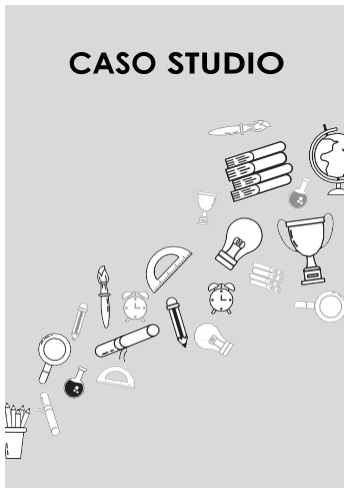
A 18 anni, Ane ha partecipato a un programma internazionale, sperimentando molte novità: il suo primo periodo lontano da casa, all'estero, senza i genitori, e il suo primo viaggio in aereo. È stato anche il suo primo stage in un'azienda. Nonostante la paura, il suo forte desiderio di partire e la compagnia di 6 compagni di classe e due insegnanti l'hanno fatta sentire al sicuro a 18.

La sua destinazione è stata la città italiana di Pistoia, dove lei e i suoi compagni di classe hanno svolto per la durata di un mese le lezioni di italiano. Ha imparato parole ed espressioni della lingua italiana di base che si possono usare nelle aziende e nei negozi. Hanno inoltre svolto ricerche approfondite sulla città, l'azienda, la cultura e il cibo attraverso foto e lavori di gruppo. Le visite preparatorie degli insegnanti hanno fornito informazioni sull'alloggio e sulle aziende.

Ane e i suoi genitori hanno partecipato a incontri individuali e di gruppo con gli insegnanti accompagnatori per prepararsi al viaggio. Gli insegnanti hanno fornito un elenco dei documenti necessari, tra cui il passaporto, la tessera sanitaria europea e il rapporto del medico che specifica le medicine giornaliere necessarie per Ane.

Gli insegnanti hanno raccolto tutti i documenti, le medicine e anche i soldi. All'arrivo in Italia, hanno consegnato ad Ane il suo denaro, permettendole di gestire le spese in modo indipendente. Gli insegnanti hanno creato un gruppo WhatsApp per facilitare la comunicazione e affrontare qualsiasi preoccupazione, fornendo rassicurazioni e un senso di sicurezza. Durante la permanenza in Italia, hanno limitato l'uso dei telefoni cellulari e l'ascolto di musica. Inoltre, potevano essere effettuate due chiamate settimanali ai genitori, poiché la costante connessione telefonica potrebbe ostacolare l'esperienza del mondo reale.





Caso Studio: La nostra esperienza in Finlandia

Jon Ander ha 22 anni e una diagnosi di disabilità intellettiva associata a problemi di controllo degli impulsi. Sebbene attualmente gestisca bene le sue emozioni e non abbia problemi con i compagni o gli insegnanti, quando era più piccolo ha avuto molti problemi, mettendosi costantemente nei guai.

Dall'età di 20 anni lavora presso Lantegi Batuak, un'azienda di lavoro protetto dove si occupa della manutenzione dei giardini. Alcuni anni fa, l'azienda gli ha permesso di iscriversi al Centro di formazione professionale di San Viator per conseguire un certificato di professionalità in Attività ausiliarie di giardinaggio, insieme ad altri sette colleghi. Per tre mesi si è formato in un settore professionale a lui affine. Al termine della formazione, il Centro San Viator gli ha permesso di andare in Finlandia per fare uno stage con due professionisti di Lantegi Batuak.

Per un mese ha vissuto e lavorato con i professionisti finlandesi, non solo imparando molte cose nuove nel campo del giardinaggio ma,

soprattutto, questa è stata un'esperienza di apprendimento permanente, dal momento che ha dovuto vivere fuori casa senza il supporto costante della sua famiglia. Inoltre, ha imparato a risolvere da solo i problemi che si presentavano e, quando non poteva farlo autonomamente, veniva aiutato dai professionisti che lo hanno accompagnato.

Per l'organizzazione del viaggio, il personale del Centro San Viator e di Lantegi Batuak si è coordinato per svolgere tutti i preparativi del viaggio: gestione delle borse di studio, degli alloggi e dell'azienda per lo svolgimento degli stage.

Al suo ritorno, Jon Ander ha ripreso il suo lavoro presso Lantegi Batuak salendo di una categoria professionale, che gli ha permesso di migliorare le sue condizioni di lavoro e di entrare a far parte di un nuovo team di lavoro con nuovi colleghi e maggiori responsabilità. Indubbiamente, l'esperienza all'estero aiuta le persone con minori opportunità a sviluppare le proprie competenze sociali tecniche e personali.



Link and Glossario:

[Opportunità di mobilità per l'apprendimento Erasmus+](#)

[Opportunità Erasmus+ per persone con problemi fisici e mentali](#)

[Agenzia europea per i bisogni speciali e l'istruzione inclusiva - Informazioni per paese](#)

Glossario:

- 1 Studente all'estero: Si riferisce agli studenti di diversi livelli di istruzione che si trasferiscono in un'altra istituzione o azienda al di fuori del proprio Paese per studiare o fare uno stage per un periodo di tempo limitato.
- 2 Stage: Un periodo di esperienza lavorativa offerto da un'azienda per un periodo di tempo limitato.
- 3 Modulo di registrazione: **Una** serie di campi in cui un utente inserisce i dati e li invia a un'azienda o a un individuo.
- 4 Modulo di richiesta: Un modulo compilato per richiedere un posto di lavoro, un posto in un corso, ecc. o per ottenere qualcosa come un prestito o una licenza.
- 5 Disabilità mentale: condizione che limita le capacità intellettuali di una persona, risultante direttamente o indirettamente da una lesione al cervello o da uno sviluppo neurologico anomalo.

thegiveproject.eu



GIVE partners

